

Campobasso,li

- 3 LUG, 2015,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PEC: arpamolise@legalmail.it

DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA / STAFF AIA

e.mail: aia@arpamolise.it

Prot. n. 6514

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Spett.^{le} Regione MOLISE
Servizio Valutazioni Ambientali
via Nazario Sauro
86100 CAMPOBASSO

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Spett.^{le} Regione MOLISE
Servizio Tutela dell'Ambiente
via Nazario Sauro
86100 CAMPOBASSO

PEC: provincia.campobasso@legalmail.it

Spett.^{le} Provincia di CAMPOBASSO
via ROMA n. 67
86100 CAMPOBASSO

PEC: protocollo@pec.comune.termoli.cb.it

Spett.^{le} Comune di TERMOLI
via Sannitica n. 5
86039 TERMOLI (CB)

PEC: arpamolise.dapcb@legalmail.it

Spett.^{le} ARPA Molise
Dipartimento Provinciale di CAMPOBASSO
C.da Selva Piana s.n.c.
86100 CAMPOBASSO

PEC: asrem@pec.it

Spett.^{le} A.S.Re.M
Via U. Petrella, 1
86100 CAMPOBASSO

PEC: cosib@pec.cosib.it

Spett.^{le} Co.S.I.B.
C.da Pantano Basso
86039 TERMOLI (CB)

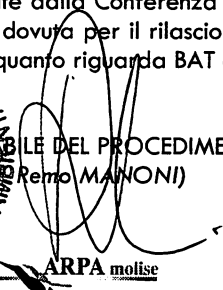
PEC: mpmspecialtiessrl@legalmail.it

Spett.^{le} MOMENTIVE
Performance Materials Specialties S.r.l.
Via Enrico Mattei s.n.c. - Zona Industriale A
86039 TERMOLI (CB)

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale, art. 29-quater D.Lgs. 152/2006.
Ditta Momentive Performance Materials Specialties S.r.l.
Stabilimento di Termoli (CB).
Trasmissione rapporto istruttorio e verifica tariffa istruttoria.
Trasmissione Verbale della Conferenza dei Servizi del 17 Giugno 2015
Trasmissione Documentazione Tecnica "BAT" e "Limiti Emissioni" (Stralci BREF)

Con riferimento all'istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale alla ditta Momentive Performance Materials Specialties S.r.l., stabilimento di Termoli, impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici organici (composti organometallici), stoccaggio e incenerimento di rifiuti liquidi pericolosi, si trasmette il **Rapporto Istruttorio**, così come modificato con le decisioni assunte dalla Conferenza dei Servizi del 17 giugno 2015. Si trasmette, inoltre, la verifica del calcolo della **tariffa istruttoria** dovuta per il rilascio dell'AIA, il **Verbale** della Seduta Unica della Conferenza dei Servizi e gli stralci utili del BREF per quanto riguarda BAT e Limiti Emissioni.
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Remo MANNONI)



RM/Staff AIA/LP

SEDI	INDIRIZZO	TEL	FAX	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella, 1 86100 CAMPOBASSO	0874•492600	0874•492644	dirgen@arpamolise.it
DIPARTIMENTO PROVINCIALE	C. da Selva Piana 86100 CAMPOBASSO	0874•492600	0874•492670	campobasso.dip@arpamolise.it
DIPARTIMENTO PROVINCIALE	Via Berta, 1 86170 ISERNIA	0874•492600	0874•492602	isernia.dip@arpamolise.it
SEZIONE DIPARTIMENTALE	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	0874•492600	0874•492688	termoli.sez@arpamolise.it

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 17 GIUGNO 2015

(Seduta Unica)

Istruttoria Tecnica A.I.A.

Ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. - Stabilimento di Termoli (CB)

OGGETTO: *Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'Art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
Procedimento Istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, a favore della Ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. - Stabilimento di Termoli (CB).
Verbale della Conferenza dei Servizi - CAMPOBASSO, Mercoledì 17 Giugno 2015, ore 10:00.*

AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI RILASCIO DI A.I.A.: Regione MOLISE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Remo MANONI, Direttore Tecnico-Scientifico F.F. di ARPA Molise

COORDINATORE DEI LAVORI ISTRUTTORI: dott. Remo MANONI, Dirigente ARPA Molise

GRUPPO ISTRUTTORE: Ing. Giuseppe CARUSO, Ing. Alessandro PATAVINO e Ing. Luigi PIERNO, Collaboratori Tecnico-Professionali di ARPA Molise

Si premette che:

- La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. ha prodotto istanza di A.I.A. il 14 Settembre 2007 di cui al prot. Regione Molise n° 7198/07.
- La Regione Molise il 26 Maggio 2011 (prot n° 8363/11) fa richiesta di aggiornamento della documentazione
- Il 01 Giugno 2011 la Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. fa richiesta di proroga dei termini per la presentazione della documentazione aggiornata
- Con nota n° 10645/11 del 16 Giugno 2011 la Regione Molise prorogava i termini per la presentazione della documentazione aggiornata
- La Regione Molise in data 07 Settembre 2011 (prot. n° 15382/11) trasmette ad ARPA Molise la documentazione della ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. aggiornata al 2011
- La Regione Molise in data 07 Settembre 2011, con nota n° 15383/11, avvia, ai sensi dell'art 29-quater, comma 3, D.Lgs. 03 Aprile 2006 n° 152 e dell'art. 07 della Legge 7 Agosto 1990 n° 241, il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. e comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Architetto Francesco Manfredi Selvaggi, responsabile del Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
- La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. ha prodotto documentazione integrativa volontaria acquisita da ARPA Molise il 16 Ottobre 2012 (prot. n°12314)
- La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. il 30 Ottobre 2013 (prot. ARPA Molise n°13374 del 05 Novembre 2013) trasmette la documentazione integrativa alla domanda di AIA e l'istanza di modifica sostanziale per la realizzazione del nuovo impianto di produzione denominato NXT per l'Attività IPPC 4.1
- Il 10 Ottobre 2014, con nota n° 10916, l'ARPA Molise chiede l'aggiornamento della documentazione ai sensi del D.Lgs. 46/2014
- La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. trasmette la documentazione integrativa il 05 Febbraio 2015 (prot ARPA Molise n° 1041 del 06 Febbraio 2015)
- La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. trasmette documentazione integrativa ed istanza di ulteriore Attività IPPC 5.5 per l'Impianto di Incenerimento dei rifiuti prodotti dalle unità dell'attività IPPC 4.1 (D10 - Incenerimento a Terra) - Trasmissione del 21 Maggio 2015 - Prot. ARPA Molise n° 5322 del 27 Maggio 2015
- Con nota n° 5480 del 29 Maggio 2015 il nuovo Responsabile del Procedimento, Dr. Remo Manoni, Direttore Tecnico Scientifico di ARPA Molise, indice e convoca la Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. per le ore 10:00 del giorno di Mercoledì 17 Giugno 2015, presso i Locali di ARPA Molise in via Ugo Petrella, 1 in Campobasso.

Tutto ciò premesso, nell'anno 2015, nel mese di Giugno, il giorno di Mercoledì 17, alle ore 10:00, presso i locali dell'ARPA Molise, Direzione Generale, via Ugo Petrella, 1, del Comune di Campobasso, si riunisce in unica seduta la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

La Conferenza dei Servizi concerne il Procedimento Istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, a favore della Ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. - Stabilimento di Termoli (CB).

20

Alla Conferenza dei Servizi sono stati invitati i rappresentanti dei seguenti Enti con competenze ambientali:

- La Regione Molise, Servizio Valutazioni Ambientali
- La Regione Molise, Servizio Tutela Ambientale
- La Provincia di Campobasso, Servizio Ambiente
- Il Comune di Termoli (CB), il Sindaco

Altresì, sono stati invitati a partecipare ai lavori:

- L'Azienda sanitaria Regionale del Molise
- La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l.
- Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della valle del Biferno
- Il Dipartimento Provinciale di Campobasso dell'ARPA Molise

La seduta della Conferenza di Servizi ha inizio alle ore 10:40, con l'introduzione di rito del Responsabile del Procedimento (di seguito RdP), Dott. Remo MANONI, che elenca i punti dell'Ordine del Giorno (di seguito OdG) (ALLEGATO 1).

La CdS acquisisce agli atti la Delega del Sindaco del Comune di Termoli, Avv. Angelo SBROCCA, a favore del Segretario Generale del Comune di Termoli, dr. Vito TENORE (ALLEGATO 2).

(Alle ore 11:35) La CdS acquisisce agli atti la Delega della Dr.ssa Gabriella SANTORO, Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Campobasso, a favore del Dr. Giuseppe GEREMIA (ALLEGATO 3).

Coadiuvata il RdP lo Staff AIA di ARPA Molise, che, oltre ad aver redatto il Rapporto Istruttorio ed a presentarlo nel dettaglio alla Conferenza dei Servizi, assolve le funzioni di segreteria verbalizzante.

Alla Seduta della Conferenza dei Servizi sono presenti:

per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise - ARPA Molise:

- Dott. Remo MANONI, Responsabile del Procedimento
- Ing. Giuseppe CARUSO, Istruttore AIA
- Ing. Alessandro PATAVINO, Istruttore AIA
- Ing. Luigi PIERNO, Istruttore AIA

per la Regione MOLISE:

- Arch. Saverio MENANNO, Responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali
- Ing. Luigi VECERE, Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente
- Geom. Daniele AMORUSO, Funzionario del Servizio Valutazioni Ambientali

per la Provincia di Campobasso:

- Dr. Giuseppe GEREMIA, Responsabile Ufficio Tutela Inquinamento Atmosferico (dalle ore 11:35)

per il Comune di Termoli (CB):

- Dr. Vito TENORE, Segretario Generale

per l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise - ASReM

- Dr.ssa Carmen MONTANARO, Direttore UOC Igiene e Prevenzione di Termoli (CB)
- Isp. Nicola DI BERNARDO, Tecnico della Prevenzione

per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno - CoSIB

- Ing. Annamaria PERLA, Dirigente Gestione Impianti

per la Ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l.:

- Dr. Aniello RIZZO, Direttore di Stabilimento
- Ing. Antonella NUCIDA, EHS Manager
- Ing. Nino Luigi D'ARDES, Ingegnere di Produzione
- Ing. Vincenzo BRACCIA, Specialista EHS
- Dr. Ivan TOTO, Consulente di parte
- Dr.ssa Paola DI NARDO, Consulente di parte

il tutto come da foglio presenze allegato al presente verbale (ALLEGATO 4).

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 76058/2015 del 03-07-2015
Copia Documento





Eventi

30 Il RdP, dopo aver descritto il Procedimento Istruttorio in corso, precisa che il Rapporto Istruttorio e, quindi, l'A.I.A. non prevedranno l'ampliamento dello stabilimento Momentive Performance Materials Specialties s.r.l., l'impianto NXT, poiché la sua costruzione non è più nelle volontà della Ditta e benché esso stesso sia stato già assoggettato a V.I.A., procedimento conclusosi positivamente con la relativa Delibera della Giunta Regionale del Molise.

Sull'argomento la Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. chiede all'Autorità Competente quali dovranno essere i loro comportamenti relativamente alle prescrizioni contenute nel documento di VIA.

L'Autorità Competente informa la Ditta che il documento e le sue relative prescrizioni restano, ma che la sua esecuzione è da ritenersi sospesa fino a ripristino degli intenti che la VIA hanno determinato.

Il Gruppo Istruttore, a tal proposito, fa notare che alcune importanti procedure tecnico-impiantistiche autorizzate con la VIA saranno sostanzialmente implementate con l'AIA poiché ottimizzanti la gestione degli impianti.

In merito alle prescrizioni VIA il Rappresentante del CoSIB chiede la lettura di un passaggio ritenuto fondamentale affinché si conoscano le azioni conseguenti. La CdS sull'appunto decreta che come molti anche questo viene a perdere di efficacia.

Il RdP, conclusa la discussione sul prosieguo della VIA, invita il Gruppo Istruttore (GI) all'esposizione integrale del Rapporto Istruttorio.

Il primo argomento importante che richiede approfondimenti da fornirsi in sede di CdS è quello sui Punti di Emissione definiti "non significativi".

Il GI chiede ai tecnici di illustrare tipologia, processo e tecnologia di ognuno dei punti elencati nella relazione tecnica a pag 48/156.

La ditta fornisce esaustive argomentazioni tecniche su ognuno di essi e pertanto è confermata la loro "non significatività" benché comunque censiti.

Si procede con la sezione dedicata alla gestione del forno inceneritore per la termodistruzione degli effluenti organometallici liquidi provenienti dagli impianti di produzione. Il GI dando lettura dell'intero passaggio riportato nel Rapporto Istruttorio, esplicita che la ditta avrà la possibilità di implementare il sistema di incenerimento autorizzato con la VIA nel momento in cui rimodulerà il referto tecnico ricodificando il modello di incenerimento all'impianto attuale, visto che non è più prevista l'installazione dell'impianto NXT.

Fino a quel momento, però, la Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. utilizzerà il modello di incenerimento attualmente autorizzato (con atti in abrogazione con AIA) con una riduzione delle portate, proposta con il Rapporto Istruttorio, del 10%. Questo perché, contestualmente alla ricodifica del modello di incenerimento, si chiede anche una revisione e quindi una verifica del calcolo del tempo di residenza dei fumi a 1100 °C, che deve essere come minimo di 2 secondi. La richiesta è motivata dal fatto che il calcolo validato con la VIA è strutturato sul volume geometrico della camera di combustione e non sul volume meccanico che è ridotto del volume occupato dalle lance di atomizzazione.

La Ditta a tal proposito dichiara che con la sostituzione delle lance di atomizzazione, avvenuta alcuni anni orsono, si sono fatte scelte idonee esattamente in quel senso. Le lance di atomizzazione, infatti, dichiara la ditta, non invadono meccanicamente il volume interno della camera di combustione e, pertanto, si ha una sostanziale coincidenza del volume meccanico con quello geometrico. La Momentive Performance Materials Specialties s.r.l., quindi, impegnandosi nel brevissimo periodo a trasmettere i referti tecnici a suffragio di quanto dichiarato, chiede alla CdS che sia rivista la limitazione del 10% delle portate, così come nell'assetto autorizzato, durante il transitorio, prima che si implementi il nuovo assetto di incenerimento, sulla logica di quello già validato dalla VIA.

La CdS prende atto di quanto dichiarato dalla ditta, consente alla ditta di inviare quanto prima i disegni meccanici delle nuove lance di atomizzazione, ma impone, comunque, che la ditta riduca del 5% le portate fino a quando non sarà implementato, validato e consentito il nuovo sistema di incenerimento che sarà autorizzato dalla stessa Autorità Competente, avvalendosi di ARPA Molise.

Relativamente alla verifica dell'efficacia e l'efficienza di sistemi di abbattimento il GI precisa che per tutte le apparecchiature di trattamento delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti di produzione (attività IPPC 4.1) si prescrive il rispetto dei valori associati alle BAT di cui alla Tabella 6.1 e Tabella 6.2 del BRef Large Volume Organic Chemical Industry.

Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta dovrà realizzare, ove necessario, idonei punti di campionamento a monte ed a valle dei sistemi di abbattimento, in conformità alla UNI EN 13284-1.

Al fine di valutare l'efficienza di abbattimento degli inquinanti attesi, entro i successivi sei mesi dal rilascio dell'AIA la ditta procederà con una campagna di monitoraggio mensile su tutti i punti di emissione, atta a determinare l'efficienza di abbattimento di ogni singolo inquinante e del tenore di ossigeno per la determinazione dell'ossigeno di riferimento, idoneo, caso per caso.

30

Si procede con la disamina della sezione dedicata alla gestione delle acque meteoriche. Attualmente le acque meteoriche interessanti il piano stradale sono indirizzate al canale consortile antistante lo stabilimento. L'unico presidio in caso di incidenti che potrebbero riversare inquinanti nel canale, è una valvola ad intercettazione manuale atta a deviare i liquami nella vasca di emergenza prevista per l'accumulo e la gestione post-emergenziale di reflui.

Il GI precisa che occorre tener conto anche che lo stabilimento di Termoli è un impianto soggetto alla Direttiva "Seveso", D.lgs. 334/99, e, pertanto, propone che si prescriva alla Ditta di presentare un piano di gestione delle acque meteoriche di stabilimento, quelle non già intercettate dalla condotta consortile, che preveda almeno la costipazione in idonea vasca di accumulo delle acque di "prima pioggia" e che tale idonea vasca, una volta raggiunto il livello di riempimento devi le stesse acque (quelle di seconda pioggia e successive) al canale consortile, quello già ora intercettore.

La CdS approva e aggiunge che la Ditta ha comunque facoltà di attuare soluzioni ancor più preservanti la tutela dell'ambiente, se lo dovesse ritenere fattibile.

Il rappresentante del CoSIB chiede che eventuali problematiche o soluzioni tecniche siano comunicate anche al Consorzio così come le modalità di gestione di rifiuti liquidi, in generale.

La CdS dispone che si informi il CoSIB su ogni questione di pertinenza e tanto valga anche per ASReM, Provincia e Comune oltre che per Regione Molise ed ARPA Molise.

Per quanto riguarda la torcia si dispone che si rispetti il valore di riduzione dei VOC previsto al paragrafo 6.4 del BRef Large Volume Organic Chemical Industry. Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta deve presentare uno studio circa il rispetto della predetta BAT.

In merito al Piano di Monitoraggio e Controllo la Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. chiede di prendere atto che non è più utilizzato il "Freon" negli impianti di refrigerazione e che non vengono termodistrutte molecole contenenti Fluoro.

La CdS, sentito il parere del GI, toglie il controllo sui CloroFluoroCarburi e quello in continuo sull'Acido Fluoridrico che resta però monitorato in discontinuo.

Sempre relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo si prescrive che entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta deve provvedere all'installazione di un idoneo sistema di campionamento dei microinquinanti organici. Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà concordare con l'Autorità competente, che si avvarrà di ARPA Molise, un manuale operativo per la gestione del campione. L'analisi del campione sarà condotta da ARPA Molise.

Alle ore 13:30 i Rappresentanti dell'ASReM lasciano la CdS.

Per gli approfondimenti relativi al Monitoraggio della Qualità dell'Aria, si prescrive che entro 9 mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta deve predisporre uno studio per l'individuazione di idonei punti di monitoraggio delle deposizioni atmosferiche di PCDD/PCDF, IPA, PCB-DL, As, Ni, Cd, Pb, Hg ed altri metalli pesanti, incluso l'individuazione di un bianco con l'indicazione, anche basandosi sui dati di letteratura, del genere di inquinante tipicamente emesso dall'impianto di incenerimento del sito (finger print).

Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà stipulare con l'Autorità competente, che si avvarrà di ARPA Molise, e sentiti anche, la Provincia di Campobasso, il Comune di Termoli, la A.S.Re.M. ed il Co.S.I.B., un manuale operativo per la gestione dei deposimetri e delle attività analitiche connesse.

Sulle prescrizioni finali si sottolinea che i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera devono essere conformi a quanto disposto dall'Allegato VI alla Parte V del D.lgs. 152/06, alle linee guida in materia di sistemi di monitoraggio disposte con D.M. 31/01/2005, al Manuale Linea Guida ISPRA n. 75/2011, nonché alla norma UNI EN 14181.

Per tutte quante le altre argomentazioni non riportate esplicitamente nel presente verbale si è data lettura integrale di tutto quanto contenuto nel Rapporto Istruttorio.

Conclusione dei Lavori della Seconda Seduta della Conferenza dei Servizi

La CdS approva il Rapporto Istruttorio e l'annesso Piano di Monitoraggio e Controllo redatti da ARPA Molise, così come modificato dal presente verbale.

ARPA Molise provvederà ad inviare, quanto prima, le versioni definitive dei documenti istruttori.

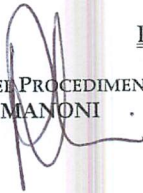


Alle ore 14:30, il Responsabile del Procedimento chiude i lavori della Conferenza di Servizi.

Del tutto è redatto il presente verbale.

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Remo MANONI



Il Rappresentante della REGIONE MOLISE - AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Saverio MENANNO

Il Rappresentante della REGIONE MOLISE
Ing. Luigi VECERE

Il Rappresentante della PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Dr. Giuseppe GEREMIA

Il Segretario Generale del COMUNE DI TERMOLI (CB)
Dr. Vito TENORE

I PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Il Rappresentante Dirigente dell'ASREM
Dr.ssa Carmen MONTANARO

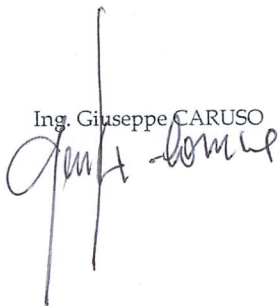
Il TdP dell'ASREM
Isp. Nicola DI BERNARDO

Il Rappresentante del CO.S.I.B.
Ing. Annamaria PERLA

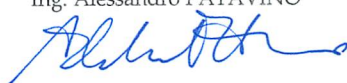
Il Direttore dello Stabilimento MOMENTIVE P.M.S. S.R.L.
Dr. Aniello RIZZO

I VERBALIZZANTI

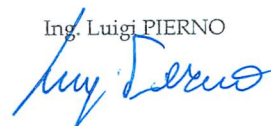
Ing. Giuseppe CARUSO



Ing. Alessandro PATAVINO



Ing. Luigi PIERNO



Oggetto: Conferenza di Servizi A.I.A.
Ditta Momentive Performances Materials Specialties s.r.l. – Stabilimento di Termoli (CB)
Luogo: Direzione Generale ARPA Molise – Via Ugo Petrella, 1 - Campobasso
Data: 17/06/2015 **Ora inizio:** 10.00 **Ora fine:**

ORDINE DEL GIORNO

1. **Acquisizione deleghe**
2. **Compilazione del Foglio Presenze**
3. **Introduzione ed Apertura dei Lavori – Responsabile del procedimento - Iter Procedurale**
4. **Interazioni tra AIA e la VIA 2015 – Ottemperanza alla prescrizioni**
5. **Istruttoria Tecnica**
 - a. **Disamina Integrale del Rapporto Istruttorio**
 - b. **Strutturazione degli Emendamenti al Rapporto Istruttorio**
 - c. **Integrazioni eventuali al Rapporto Istruttorio**
6. **Raccolta dei pareri scritti qualora rilasciati dai componenti la Conferenza dei Servizi**
7. **Definizione del prosieguo dell'Iter Autorizzativo**
8. **Conclusione dei Lavori**



Comune di Termoli

(Prov. Campobasso)



Bandiera Blu d'Europa
2014

ALLEGATO 2

IL SINDACO

Vista la nota prot.n.5480 del 29.05.2015 con la quale il Responsabile del procedimento dell'ARPA Molise ha comunicato l'indizione di conferenza di servizio ai sensi della legge 241/90 prima seduta Campobasso 17 giugno 2015 ore 10,00 per l'istruttoria tecnica propedeutica alla decisione finale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. – Stabilimento di Termoli (CB);

Considerato che per concomitanti ed inderogabili impegni istituzionali non è possibile presenziare a detta conferenza nella data fissata.

Ritenuto di poter delegare il dott. Vito Tenore, segretario generale dell'ente, per la partecipazione a detta conferenza.

Visto il D.Lvo n.267/2000 e s.m.i.

Vista la Legge n.241/90 e s.m.i.

DELEGA

Il dott. Vito Tenore, segretario generale dell'ente, a partecipare alla conferenza di servizio indetta ai sensi della legge 241/90 in prima seduta a Campobasso il giorno 17 giugno 2015 alle ore 10,00 presso la Direzione Generale dell'ARPA Molise via Petrella , n.1, per l'istruttoria tecnica propedeutica alla decisione finale per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Momentive Performance Materials Specialties s.r.l. – Stabilimento di Termoli (CB).

Termoli, 16.05.2015



Il Sindaco
Avv. Angelo Sbrocca



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Dipartimento 4° Servizio 2°

Ufficio Tutela dall'inquinamento atmosferico

Responsabile dell'istruttoria _____

Dirigente: Dott.ssa Gabriella SANTORO

NOTA DIRIGENZIALE

NUMERO 291

DATA 17 GIU. 2015

OGGETTO: D.Lgs n. 152/06 e ss.mm. – Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in favore della ditta MOMENTIVE Performance Materials Specialties s.r.l. – stabilimento di Termoli – partecipazione alla conferenza di servizi del 17 giugno 2015 – delega al dipendente Dott. Giuseppe Geremia.

trasmettere a:

☐ Presidente

☐ Segretario Generale

☒ Dipartimento 4° Servizio 2°

☐ Dipartimento _____ Servizio _____

☐ Dipartimento _____ Servizio _____

☒ Assessore Prof. Alberto TRAMONTANO

☒ GEREMIA GIUSEPPE

Atti da allegare come parte integrante n. _____ (da pag. _____ a pag. _____)

Il Dirigente

4° DIPARTIMENTO – 2° Servizio
Tutela dell'Ambiente ed attività faunistico – venatorie
Protezione Civile e funzioni delegate – Polizia Locale

IL DIRIGENTE

Premesso che l'ARPA Molise - Direzione Generale, ha indetto, per le ore 10,00 del giorno 17 giugno 2015, la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta MOMENTIVE Performance Materials Specialties s.r.l. – stabilimento di Termoli;

Rilevata la propria competenza in seno alla predetta Conferenza di Servizi;

Preso atto che il procedimento autorizzativo in parola riguarda, in particolare, gli scarichi di acque reflue industriali e le emissioni in atmosfera;

Atteso che la responsabilità dell'Ufficio Tutela dall'Inquinamento Atmosferico è attualmente assegnata al funzionario Dott. Giuseppe GEREMIA;

Dato atto che alle ore 9,30 della stessa giornata è stata indetta presso la Provincia di Campobasso la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta FCA ITALY S.p.A., il cui procedimento è assegnato al citato dipendente;

Dato atto, altresì, che la predetta conferenza di servizi è presieduta dallo scrivente Dirigente;

Atteso che non vi sono ulteriori dipendenti esperti nella materia a cui delegare tale funzione;

Ritenuto, quindi, di dover delegare il predetto responsabile a partecipare alla Conferenza di Servizi in parola;

Visto il D.lgs. n° 267/00;

Visto il D.lgs. n° 165/01 e ss.mm.;

Visto il D.lgs. n° 152/2006 e ss.mm.;

DISPONE

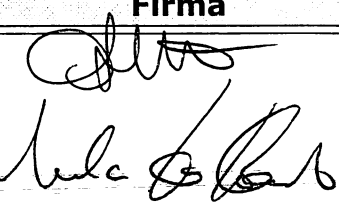
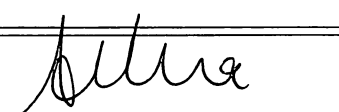
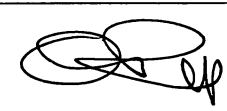
- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di delegare il funzionario Dott. Giuseppe GEREMIA alla partecipazione della Conferenza di Servizi che si terrà il giorno 17 giugno 2015 presso la Direzione Generale dell'ARPA Molise per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta MOMENTIVE Performance Materials Specialties s.r.l. – stabilimento di Termoli;

Il predetto dipendente parteciperà alla citata Conferenza dopo la chiusura della seduta della Conferenza di Servizi che si terrà in pari data presso la Provincia di Campobasso.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Gabriella SANTORO)

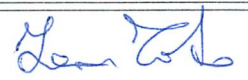
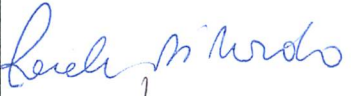
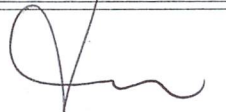
Oggetto: Conferenza di Servizi A.I.A. - Ditta Momentive Performances Materials Specialties s.r.l. - Stabilimento di Termoli (CB)
Luogo: Direzione Generale ARPA Molise - Via Ugo Petrella, 1 - Campobasso
Data: 17/06/2015 Ora inizio: 10.00 Ora fine:

FOGLIO PRESENZE

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti	Firma
CARMEN MONTANARO	ASREM	DIRETTORE UDC/ISP DIPARTIMENTO PREVENZIONE	0875 7159704	
NICOLO DI BERNARDINO	ASREM	TECNICO DELLA PREVENZIONE	0875/717706	
Annemaria Perle	COSIB	Dirigente Gestione Impianti	0875/759221 348/2813311	
			perle@cosib.it	
VITO TENORE	COMUNE DI TERMOLI	Segretario Comunale	0875/7121	
			vito.tenore@comune.termoli.cb.it	
ANIELLO RIZZO	MOMENTIVE	DIRETTORE DI STABILIMENTO	0875 758220	
VINCENZO BRACCIA	MOMENTIVE	SPECIALISTA ENS	0875 75 8242	

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti				Firma
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							
							

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 76058/2015 del 03-07-2015
 Copia documento

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti		Firma
NINO LUIGI D'ARDES	MOEMENTIVE	ING. DI PRODUZIONE		0875 758 232	
				0875 758 357	
				333 6246 606	
					
ANTONELLA NUCIDA	MOEMENTIVE	EKS MANAGER		0875 758225	Antonella Nucide
					
				3351255063	
					
IVAN TOTO	PROGER	CONSULENTI		085/44411	 
PAOLA D. NARDO		MOEMENTIVE			
					
					
SAVERIO RENANNO	REG. MOLISE	SERV. VALUT. AMB			
					
					
					
VESTERE LUIGI		Ser. Tutela Ambient			
					
					
					

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 76058/2015 del 03.07.2015
 Copia Documento
 4 (1/2)

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti		Firma
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					
					

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 76058/2015 del 03-07-2015
 Copia Documento

1. storage tanks and loading/unloading facilities designed so as to prevent leaks and to avoid soil and water pollution caused by leaks
2. overfill detection systems (e.g. high-high level alarms and automatic cut-off)
3. use of impermeable ground materials in the process area with drainage to sump
4. no intentional discharges to ground or groundwater
5. collection facilities where leaks may occur (e.g. drip trays, catch pits)
6. equipment and procedures to ensure the full draining of equipment prior to opening
7. leak detection systems and maintenance programme for all vessels (especially underground tanks) and drains
8. monitoring of groundwater quality.

BAT for preventing and minimising the generation of **residues and wastes** is:

1. prevent waste arisings at source
2. minimise any unavoidable arisings of waste
3. maximise the recycling of waste.

BAT for **energy efficiency** is an appropriate combination or selection of the following techniques:

1. optimise energy conservation (e.g. by the thermal insulation of process equipment)
2. implement accounting systems that fully attribute the energy costs to each process unit
3. undertake frequent energy reviews
4. optimise heat integration at the inter-process and intra-process levels (and where possible beyond the site boundary) by reconciling heat sources and sinks
5. use cooling systems only when the re-use of energy sources from the process has been fully exploited
6. adopt Combined Heat and Power (CHP) systems where economically and technically viable.

BAT for the prevention and minimisation of **noise and vibration** is an appropriate combination or selection of the following techniques:

1. consideration, at the design stage, of the proximity to potential receptors
2. selection of equipment with inherently low noise and vibration levels
3. anti-vibration mountings for process equipment
4. disconnection of vibration sources and surroundings
5. sound absorbers or encapsulation of the noise sources
6. periodic noise and vibration surveys.

6.4 Air pollutant control

The following BAT for air pollutants presume the optimisation of BAT for environmental management and prevention / minimisation (as given in Sections 6.2 and 6.3).

The selection of the BAT for a specific case requires consideration of many different parameters. These are considered in detail in the horizontal WWWG BREF but the most important are:

- Gas flow rate (average value, range, rate of variation)
- Pollutant types and inlet concentrations (average value, range, rate of variation)
- Presence of impurities (e.g. water vapour, dust, corrosive substances)

- Concentration allowed in the exhaust
- Safety
- Investment & operating cost (minus credits for substance / energy recovery)
- Plant layout
- Availability of utilities

Depending on these parameters, Generic BAT for air pollutants from LVOC processes is an appropriate combination or selection of the techniques given in Table 6.1 (for VOCs) and Table 6.2 (for other air pollutants). In the case of high inlet concentrations of pollutants or less efficient recovery / abatement systems, a combination of techniques may be necessary to achieve the emission levels associated with BAT.

Technique	BAT-associated values ⁽¹⁾	Remark
Selective membrane separation	90 - >99.9 % recovery VOC < 20 mg/m ³	Indicative application range 1 - >10g VOC/m ³ Efficiency may be adversely affected by, for example, corrosive products, dusty gas or gas close to its dew point.
Condensation	Condensation: 50 - 98 % recovery + additional abatement. Cryo-condensation: ⁽²⁾ 95 - 99.95 % recovery	Indicative application range: flow 100 - >100000 m ³ /h, 50 - >100g VOC/m ³ . For cryo-condensation: flow 10 - 1000 m ³ /h, 200 - 1000 g VOC/m ³ , 20 mbar-6 bar
Adsorption ⁽²⁾	95 - 99.99 % recovery	Indicative application range for regenerative adsorption: flow 100 - >100000 m ³ /h, 0.01 - 10g VOC/m ³ , 1 - 20 atm. Non regenerative adsorption: flow 10 - >1000 m ³ /h, 0.01 - 1.2g VOC/m ³
Scrubber ⁽²⁾	95 - 99.9 % reduction	Indicative application range: flow 10 - 50000 m ³ /h, 0.3 - >5g VOC/m ³
Thermal incineration	95 - 99.9 % reduction VOC ⁽²⁾ < 1 - 20 mg/m ³	Indicative application range: flow 1000 - 100000m ³ /h, 0.2 - >10g VOC/m ³ . Range of 1 - 20 mg/m ³ is based on emission limits & measured values. The reduction efficiency of regenerative or recuperative thermal incinerators may be lower than 95 - 99 % but can achieve < 20 mg/Nm ³ .
Catalytic oxidation	95 - 99 % reduction VOC < 1 - 20 mg/m ³	Indicative application range: flow 10 - 100000 m ³ /h, 0.05 - 3 g VOC/m ³
Flaring	Elevated flares > 99 % Ground flares > 99.5 %	

3. Unless stated, concentrations relate to half hour / daily averages for reference conditions of dry exhaust gas at 0 °C, 101.3 kPa and an oxygen content of 3 vol% (11 vol% oxygen content in the case of catalytic / thermal oxidation).

4. The technique has cross-media issues that require consideration.

Table 6.1: BAT-associated values for the recovery / abatement of VOCs

Pollutant	Technique	BAT-associated values ⁽¹⁾	Remark
Particulates	Cyclone	Up to 95 % reduction	Strongly dependent on the particle size. Normally only BAT in combination with another technique (e.g. electrostatic precipitator, fabric filter).
	Electrostatic precipitator	5 – 15 mg/Nm ³ 99 – 99.9 % reduction	Based on use of the technique in different (non-LVOC) industrial sectors. Performance of is very dependent on particle properties.
	Fabric Filter	< 5 mg/Nm ³	
	Two stage dust filter	~ 1 mg/Nm ³	
	Ceramic filter	< 1 mg/Nm ³	
	Absolute Filter	< 0.1 mg/Nm ³	
	HEAF Filter	Droplets & aerosols up to 99 % reduction	
	Mist Filter	Dust & aerosols up to 99 % reduction	
Odour	Adsorption Biofilter	95 – 99 % reduction for odour and some VOC	Indicative application range: 10000 - 200000 ou/Nm ³
Sulphur dioxide & acid gases	Wet limestone scrubbing	90 – 97 % reduction SO ₂ < 50 mg/Nm ³	Indicative range of application for SO ₂ < 1000 mg/m ³ in the raw gas.
	Scrubbers	HCl ⁽²⁾ < 10 mg/Nm ³ HBr ⁽²⁾ < 5 mg/Nm ³	Concentrations based on Austrian permit limits.
	Semi Dry Sorbent Injection	SO ₂ < 100 mg/Nm ³ HCl < 10 - 20 mg/Nm ³ HF < 1 - 5 mg/Nm ³	Indicative range of application for SO ₂ < 1000 mg/m ³ in the raw gas.
Nitrogen oxides	SNCR	50 – 80 % NO _x reduction	
	SCR	85 to 95 % reduction NO _x < 50 mg/m ³ . Ammonia < 5 mg/m ³	May be higher where the waste gas contains a high hydrogen concentration.
Dioxins	Primary measures + adsorption 3-bed catalyst	< 0.1 ng TEQ/Nm ³	Generation of dioxins in the processes should be avoided as far as possible
Mercury	Adsorption	0.05 mg/Nm ³	0.01 mg/Nm ³ measured at Austrian waste incineration plant with activated carbon filter.
Ammonia & amines	Scrubber	< 1 – 10 mgNm ³	Acid scrubber
Hydrogen sulphide	Absorption (alkaline scrubber)	1 - 5 mg/Nm ³	Absorption of H ₂ S is 99 %+. An alternative is absorption in an ethanolamine scrubber followed by sulphur recovery.

3. Unless stated, concentrations relate to half hour / daily averages for reference conditions of dry exhaust gas at 0 °C, 101.3 kPa and an oxygen content of 3 vol%.

4. Daily mean value at standard conditions. The half hourly values are HCl < 30 mg/m³ and HBr < 10 mg/m³.

Table 6.2: BAT-associated values for the abatement of other LVOC air pollutants

There are potentially a large number and variety of substances that can be emitted to air from LVOC processes. These substances have widely different characteristics in terms of toxicity, global warming, photochemical ozone creation, stratospheric ozone depletion etc. The characteristics determine the level and type of BAT (i.e. substances with potential for high environmental harm warrant more onerous prevention and control).

In assessing the characteristics of substances a variety of classification systems are used. Unfortunately, although many Member States have their own systems, there is no air pollutant classification system that is universally used in Europe. The development of a common classification system would be a very large task and was beyond the scope of the LVOC information exchange.

The following BAT-associated levels have not been derived using the standard procedure used in other BREFs but are presented using the classification system that has been submitted by one Member State. In the case of Table 6.3 the NeR classification from the Netherlands is used since it contains BAT-associated levels consistent with a high level of environmental protection.

The NeR classification is just one example of good practice. The LVOC TWG recognise that there are other equally valid classification systems that can be used to establish BAT-associated levels for air emissions. Other classification systems are summarised in Annex VIII.

There are several points to note about the Dutch classification system:

- the classification is based on human toxicity and environmental impact, and also on the technical and financial ability to reduce the pollutant. Other factors (e.g. energy efficiency, global climate change) may have been considered in less detail
- the basis for the NeR classification is the German TA-Luft
- the classification system is periodically reviewed and details may change.

Categories **	Possible BAT solutions (not an exhaustive list)	BAT-associated emission level (mg/Nm ³) ***	Threshold (kg/h)
Extremely hazardous substances			
Dioxins & furans	Process integrated: good operating conditions and low chlorine in feedstock/fuel. End of pipe: Activated carbon, catalytic fabric filter, incinerator.	0.1 (ng I-TEQ/Nm ³)	no threshold
PCB's		0.1**** (ng PCB -TEQ/Nm ³)	no threshold
Particulates			
Particulate matter	If filtration is not possible, up to 25 applies	10 – 25	≥ 0.5
	If filtration is not possible, up to 50 applies	10 - 50	< 0.5
Carcinogenic substances*			
Σ C1	Incinerator, scrubber, absolute filter, activated carbon.	0.1	0.0005
Σ C1 + C2		1.0	0.005
Σ C1 + C2 + C3		5.0	0.025
Organic substances (gas/vapour)*			
Σ gO1	Incinerator, (regenerative) activated carbon, vapour recovery unit.	20	0.1
Σ gO1 + gO2		100	2.0
Σ gO1+ gO2 + gO3		100 - 150	3.0
Organic substances (solid)*			
Σ sO1	If filtration is not possible, up to 25 applies	10 – 25	≥ 0.1
	If filtration is not possible, up to 50 applies	10 - 50	< 0.1
Σ sO1 + sO2	If filtration is not possible, up to 25 applies	10 – 25	≥ 0.5
	If filtration is not possible, up to 50 applies	10 - 50	< 0.5
Σ sO1 + sO2 + sO3	If filtration is not possible, up to 25 applies	10 – 25	≥ 0.5
	If filtration is not possible, up to 50 applies	10 - 50	< 0.5
Inorganic substances (gas/vapour)			
gI1	Many different solutions (e.g. chemical scrubber, alkaline scrubber, activated carbon)	1.0	0.01
gI2		5.0	0.05
gI3		30	0.3
gI4	Acid/alkaline scrubber, S(N)CR, lime injection.	200	5
Inorganic substances (solid)*			
Σ sI1	Fabric filter, Scrubber, Electrostatic precipitator	0.2	0.001
Σ sI1 + sI2		1.0	0.005
Σ sI1 + sI2 + sI3		5.0	0.025
*	The summation rule applies (i.e. the given emission level applies to the sum of the substances in the relevant category plus those of the lower category).		
**	Detailed substance classification is given in Annex VIII: Member State air pollutant classification systems.		
***	The emission level only applies when the mass threshold (of untreated emissions) is exceeded. Emission levels relate to half hourly averages at normal conditions (dry exhaust gas, 0°C and 101.3 kPa). Oxygen concentration is not defined in the NeR but is usually the actual oxygen concentration (for incinerators 11 vol% oxygen may be acceptable).		
****	Levels for PCBs are given here in terms of TEQ, for the relevant factors to calculate these levels, see article “Toxic Equivalency Factors (TEFs) for PCBs, PCDDs, PCDFs for Humans and Wildlife”. “Van den Berg et al. Environmental Health Perspectives, Volume 106, No 12, December 1998”		

Table 6.3: Air emission levels associated with BAT for process vents in the LVOC industry

BAT for **flaring** is:

- minimise the need for hydrocarbon disposal to flare through good plant design (e.g. high integrity trip systems, flare gas recovery systems) and good plant management (e.g. skilled operators, appropriate maintenance)
- there is no BAT choice between ground flares or elevated flares because such decisions are made on the basis of safety
- BAT for elevated flare design and operation includes the provision of permanent pilots and pilot flame detection, efficient mixing (usually by steam injection), ratio controlled to the hydrocarbon flow, and remote monitoring by Closed Circuit Television (CCTV)
- destruction efficiency of > 99% for elevated flares and > 99.5% for ground flares.

BAT for **process furnaces** is gas firing and low-NO_x burner configuration. This can achieve NO_x reduction down to 50 - 100 mg/Nm³ (as an hourly average) for new and existing situations. Values towards the higher part of the range indicate the adverse effect of high temperatures (air preheat) and hydrogen-rich fuels. In exceptional situations, with little possibilities for retrofit, emissions up to 200 mg/Nm³ may occasionally represent BAT.

The BAT for **other combustion units** (e.g. steam boilers, gas turbines) can be found in the BREF on Large Combustion Plant [EIPPCB, Draft #127].

Emissions of carbon dioxide are directly related to energy consumption and the carbon content of the fuels used. BAT for **carbon dioxide emissions** is improved energy efficiency, but a switch to low-carbon (hydrogen-rich) fuels or sustainable non-fossil fuels may also be considered BAT.

6.5 Water pollutant control

The following BAT for water pollutants presume the optimisation of BAT for environmental management and prevention / minimisation (as given in Sections 6.2 and 6.3). BAT for water pollutants is:

- Waste water streams containing heavy metals or toxic or non-biodegradable organic compounds (e.g. indicated by high COD/BOD ratios) are treated or recovered separately. Individual waste streams containing toxic or inhibitory organic compounds or having low bio-degradability are treated separately e.g. by (chemical) oxidation, adsorption, filtration, extraction, (steam) stripping, hydrolysis (to improve bio-degradability) or anaerobic pre-treatment. Effluent from individually treated waste streams are discharged to a combined biological treatment plant for further treatment. In particular metals and heavy metals are treated as individual waste streams before mixing with non-metal containing streams. BAT-associated emission values (as daily averages) in individual waste streams are:

Hg:	0.05 mg/l
Cd:	0.2 mg/l
Cu, Cr, Ni, Pb:	0.5 mg/l
Zn, Sn:	2 mg/l

- Organic waste water streams not containing heavy metals or toxic or non-biodegradable organic compounds are potentially fit for combined biological waste water treatment (subject to an evaluation of biodegradability, inhibitory effects, sludge deterioration effects, volatility and residual pollutant levels in the effluent).

ANNEX VIII: MEMBER STATE AIR POLLUTANT CLASSIFICATION SYSTEMS

A. Dutch classification for air emissions

The following text is a translation of the Dutch NeR Classification system.

3.2 'General emission standards

3.2.1 Extremely hazardous substances

Some substances are so dangerous (to the environment) that emissions should in principle not occur at all. Such substances are regarded as extremely hazardous. For the process emissions of such substances the aim must be to achieve zero level emissions, i.e. that no emission takes place at all. This is referred to as compulsory minimisation (refer to §2.3.7).

For extremely hazardous substances no limit mass flow or emission standard applies but the requirement to minimise emissions applies instead.

A substance is categorised as Extremely Hazardous on the basis of extreme toxicity, persistence and tendency towards accumulation.

Extremely hazardous substances

Name of substance
polybromine dibenzodioxins
polybromine dibenzofurans
polychlorinated biphenyls (PCB)
polychlorinated dibenzodioxins (PCDD)
polychlorinated dibenzofurans (PCDF)
polyhalogenated dibenzodioxins
polyhalogenated dibenzofurans

3.2.2 Emission standards for carcinogenic substances

Carcinogenic substances can be subdivided into carcinogens with a threshold level - i.e. that carcinogenic effects only occur above a certain dose - and carcinogens without a threshold level.

On the basis of information on the carcinogenic properties of various substances originating from both the EC and the International Agency for Research on Cancer (IARC) a list of carcinogenic substances has been drawn up.

This list has been supplemented by the list of substances used in the required registration of hazardous substances within the framework of the labour conditions legislation and has been harmonised with the list of compounds which are classified as such in TA-luft (1986 version).

For the purposes of the NeR the following substances are regarded as carcinogenic:
Substances with an EC classification:

- 1C 'Carcinogenic to man on the grounds of epidemiological research findings', and
- 2C 'Carcinogenic to man on the grounds of evidence in particular from chronic animal testing'

Substances with an IARC classification:

- | | |
|----|------------------------------------|
| 1 | 'Carcinogenic to man', or |
| 2A | 'Likely to be carcinogenic to man' |

Carcinogens are subdivided into two groups in the NeR:

carcinogens with a threshold value, in which the carcinogenic effect only occurs above a certain concentration, and

carcinogens without a threshold value for which carcinogenic effects can occur independently of the dose.

Carcinogens with a threshold value are classified in accordance with the category to which they belong on the basis of their physical/chemical properties. The carcinogenic substances without a threshold value are classified into one of these three classes on the grounds of the immission concentration which introduces a risk of one additional case of cancer per one million people.

class	concentration ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
C.1	<0.001
C.2	≥ 0.001 and < 0.1
C.3	≥ 0.1

Where this concentration has not been determined yet, the same classification is used as in TA-luft (1986).

For 2-nitropropane neither of these classifications can be used. For safety reasons, this substance has therefore been classified as a C.1 substance.

In the 80s lists were drawn up within various policy frameworks of substances for which all emissions to air must be controlled vigorously, the so-called Black List substances. These Black List substances are no longer part of the policy formulated in the NEPP (National Environmental Policy Plan). For this reason they are not incorporated as such into the NeR.

At the local level the authorities can obviously adopt points of departure for their policies in order to also reduce the emissions of such substances to the minimum levels possible.

Carcinogens without a threshold value

For carcinogens without a threshold value no minimum dose has been fixed below which no carcinogenic effects can be expected. Here compulsory minimisation applies (refer to §2.3.7)

In the case of carcinogens without a threshold value the cumulation rule applies and also the following considerations:

Class C.1

In the case of an untreated mass flow of 0.5 grams per hour or more an emission standard of $0.10 \text{ mg}/\text{m}_0^3$ applies.

Class C.2

In the case of an untreated mass flow of 5.0 grams per hour or more an emission standard of $1.0 \text{ mg}/\text{m}_0^3$ applies.

Class C.3

In the case of an untreated mass flow of 25 grams per hour or more an emission standard of $5.0 \text{ mg}/\text{m}_0^3$ applies.

Carcinogenic substances (C1, C2 and C3)

	Name of substance*	Remark	Class
	Benzo(a)anthracene		C.1
	Benzo(a)pyrene		C.1
	Benzo(b)fluoranthene		C.1
	Benzo(j)fluoranthene		C.1
	Benzo(k)fluoranthene		C.1
	Beryllium and its compounds, calculated as Be		C.1
	Chromium(VI) compounds, calculated as Cr		C.1
	Dibenzo(a,h)-anthracene		C.1
2-	Naftylamine (+ salts)		C.1
2-	Nitropropane		C.1
	Diethyl sulphate		C.2
	Dimethyl sulphate		C.2
	Ethene oxide	refer to: 1,2-epoxyethane	C.2
	Ethylene oxide	refer to: 1,2-epoxyethane	C.2
	Nickel and its compounds, calculated as Ni		C.2
1,2-	Epoxymethane		C.2
3,3'-	Dichlorobenzidine (+salts)	refer to: 3,3'-dichloro-(1,1'-biphenyl)	C.2
3,3'-	Dichloro-(1,1'-biphenyl)		C.2
	Acrylonitrile	refer to: propenenitrile	C.3
	Benzene		C.3
	Buta-1,3-diene		C.3
	Butadiene	refer to: buta-1,3-diene	C.3
	Chloroethene	refer to: vinyl chloride	C.3
	Epichlorohydrine		C.3
	Hydrazine (+salts)		C.3
	Propenenitrile		C.3
	Propene oxide	refer to: 1,2-epoxypropane	C.3
	Propylene oxide	refer to: 1,2-epoxypropane	C.3
	Vinyl chloride		C.3
1-	Chloro-2,3-epoxypropane	refer to: epichlorohydrine	C.3
1,2-	Dibromomethane		C.3
1,2-	Dichloroethane		C.3
1,2-	Epoxymethane		C.3

* For CAS numbers see Appendix 4.5

Polycyclic aromatic hydrocarbons (PAHs)

A subset of the various PAHs has been classified as carcinogenic without a threshold value and therefore is subject to compulsory minimisation stated in the NeR. In actual practice, in the case of measurements and requirements also various 'less hazardous' aromates are included in PAH-analyses.

Below a listing is given of several common PAHs, their classification and customary analysis techniques.

Polycyclic aromatic hydrocarbon	NeR	EC/IARC	NVN2816	note
Acenaphthene				e
Acenaphthylene				e
Anthracene	(sO.1)		yes	le
<i>Benzo(a)anthracene</i>	<i>C.1</i>	<i>2C/2A</i>	<i>yes</i>	<i>le</i>
<i>Benzo(a)pyrene</i>	<i>C.1</i>	<i>2C/2A</i>	<i>yes</i>	<i>ble</i>
<i>Benzo(b)fluoranthene</i>	<i>C.1</i>	<i>2C/2B</i>	<i>yes</i>	<i>be</i>
Benzo(b)fluoranthene				
Benzo(e)pyrene			yes	
Benzo(g,h,i)perylene			yes	ble
<i>Benzo(j)fluoranthene</i>	<i>C.1</i>	<i>2C/2B</i>		
<i>Benzo(k)fluoranthene</i>	<i>C.1</i>	<i>2C/2B</i>	<i>yes</i>	<i>ble</i>
Chrysene ¹⁾			yes	le
Coronene			yes	
Debenzo(a,e)pyrene		/2B		
<i>Debenzo(a,h)anthracene</i>	<i>C.1</i>	<i>2C/2A</i>	<i>yes</i>	<i>e</i>
Debenzo(a,h)pyrene		/2B		
Debenzo(a,i)pyrene		/2B		
Debenzo(a,j)anthracene			yes	
Debenzo(a,l)pyrene		/2B		
Dibenzo(a,h)acridine		.../2B		
<i>7H-dibenzo-(c,g)carbazol</i>		.../2B		
3,6-dimethyl-phenanthrene			yes	
Fluoranthene			yes	ble
Fluorene				e
Indeno(1,2,3-c,d)pyrene 1)		/2B	yes	ble
<i>3-methyl-cholanthrene</i>				
<i>5-methyl-chrysene</i>		.../2B		
Nafthalene	O.2			l
Phenanthrene			yes	le
Pyrene			yes	e

note ¹⁾: in the PAH criteria assessment document this substance is listed as carcinogenic (RIVM report 758474007)

The compounds listed in *italics* are carcinogenic according to Annex A of the requirements for registration of hazardous substances, module 5 of the information system for toxic substances to be used in applying working conditions legislation, November 1991

Legend for referral markings next to the remarks:

b = PAHs according to Borneff

l = PAHs according to Guideline for Soil Sanitation, 1988

e = PAHs according to EPA

Carcinogens with a threshold value

The following applies to carcinogens with a threshold value:

*Asbestos (class sA.1)*¹

In the case of an untreated mass flow of 1.0 gram per hour or more a maximum emission concentration of 2 fibres per cm³ applies, corresponding to an emission standard of 0.10 mg/m₀³

Arsenic and its compounds (class sA.1), calculated as As

In the case of an untreated mass flow of 1.0 gram per hour or more an emission standard of 0.20 mg/m₀³ applies.

Cadmium and its compounds (class sA.1), calculated as Cd

In the case of an untreated mass flow of 1.0 gram per hour or more an emission standard of 0.20 mg/m₀³ applies.

¹ In accordance with EC directive 87/217/EEC, a more stringent emission standard applies than for other substances in class sA.1.

Formaldehyde (class O.1)

In the case of an untreated mass flow of 0.10 kilogram per hour or more an emission standard of 20.0 mg/m³ applies.

Silica (silicon dioxide) (class sA.1), in particular cristoballite, tridymite and respirable quartz

in the case of an untreated mass flow of 1.0 grams per hour or more an emission standard of 0.20 mg/m³ applies.

Respirable quartz

Silica (quartz) is often released during the processing of material containing sand ((sand) blasting stone or brick, abrasive finishing of concrete surfaces, grinding operations etc). For respirable quartz a low MAC value applies (0.075 mg/m³). In order to achieve this value at the work site air evacuation at the source or high-volume ventilation is utilised. In the latter case the rule applies that if the MAC value is met at the work site the ventilation air being discharged always satisfies the NeR emission standard. Verification by measurement of the emission is not required in this case.

If air evacuation at the source is utilised the concentration of quartz and other silicates in the waste gas may be higher than the requirements indicate. In that case an end-of-pipe dust separator and verification through measurements is required (refer to §3.7.2).

3.2.3. Emission standards for particulates

For the category particulates no limit mass flow has been determined to date.

For emissions of particulates in general (indicated as category S) the rule applies that waste gas flows in the case of an untreated mass flow smaller than 0.50 kilograms per hour may contain a maximum of 50 mg/m³ particulates, and in the case of fabric filters, metal-type filters or similar filtering separators a maximum of 10 mg/m³. In the case of such small sources of particulates it may be unreasonable for reasons of cost effectiveness to demand that measures are taken. In such situations the competent authorities may deviate on duly stated grounds from the concentration requirements.

In the case of an untreated mass flow larger than or equal to 0.5 kilograms per hour – assuming that the waste gas parameters allow it – application of filtering separators must be aimed for. In that case an emission standard of 10 mg/m³ applies. Where such filtering separators cannot be used due to the specific waste gas parameters, in principle an emission standard of 25 mg/m³ applies. If the Best Available Control Technology makes it necessary in special situations to deviate on duly stated grounds from this requirement then a limit value a maximum of 50 mg/m³ may be stipulated.

Particulates, category S

Name of substance*	Remarks	Class
Aluminium and its compounds		S
Benzyltributyl-ammonium 4-hydroxy-naphthalene-1-sulphonate		S
Borium and compounds in particulate form		S
Compounds of calcium, with the exclusion of calcium oxide		S
Carbon black		S
Graphite		S
Wood dust (particles <10 mm)		S
Iron oxide (Fe ₃ O ₄)		S
Magnesium compounds		S
Molybdenum and its compounds		S
Polymethylmethacrylate		S
Polyvinyl alcohol		S
Polyvinylidene fluoride		S
Portland cement		S
Silicon dioxide (amorphous)		S
Particulates		S
Titanium dioxide		S
Sand and other silicon-compounds, with the exception of crystalline and/or fibrous compounds		S
Zinc and its compounds, with the exception of zinc chromate and zinc chloride (fume)	4)	S
Zinc stearate		S
Zirconium	provisional classification	S
Zirconium oxide	provisional classification	S

* For CAS numbers refer to Appendix 4.5.
4) Fume is defined here as condensed metal vapour.

Unless explicitly indicated otherwise in a special regulation, 'particulates' will mean solid particles suspended in air, refer to §2.10 for details.

For the classification of specific substances or materials, refer to §3.2.4 and 3.2.5.

In the emission standards applicable to particulates it is indicated that, in the case of filtering separators being used, a requirement of 10 mg/m₀³ may be stipulated.

In the case of an untreated mass flow larger than or equal to the limit mass flow – assuming that the waste gas parameters allow it – application of separators of this type must be pursued.

Filtering separators

Filtering separators can generally be utilised if the untreated mass flow (possibly after a pre-treatment) meets the following conditions:

temperature	< 250 °C for fabric filters
	< 80 °C for metal-type filters
relative humidity	< 90 %
particle size (d _p)	> 0.1 µm

In this case the filters should comply with the indicative specifications listed below (NeR research into particulates/Haskoning):

surface load of fabric	1 - 2	m ³ /m ² .minute for fabric filters
surface load of fabric	1.3	m ³ /m ² .minute for metal-type filters
pressure drop over filter	70 - 80	mbar for fine fabric filters
(across the fabric)	15 - 25	mbar for coarse fabric filters
2.5		mbar for very coarse fabric filters
	40	mbar for metal-type filters

possible problems associated with application: potential solution:

hygroscopic substances	heating of filter fabric
sticky substances	pre-coating of fabric used in filter
danger of explosion	explosion safe design of the filter

If it is necessary to pre-treat the waste gas flow (for example by cooling) in order to allow the application of filtering separators this may result in a diminished cost effectiveness of this device if this pre-treatment is not integrated with emission control of other substances or materials.

3.2.4. Emission standards for inorganic substances

Inorganic substances are subdivided into particulate inorganic substances and gaseous or vaporous inorganic substances².

Particulate inorganic substances (Category sA)

In the case of particulate inorganic substances the cumulation rule applies and also the following considerations:

Class sA.1

In the case of an untreated mass flow of 1.0 gram per hour or more an emission standard of 0.20 mg/m₀³ applies.

Class sA.2

In the case of an untreated mass flow of 5.0 grams per hour or more an emission standard of 1.0 mg/m₀³ applies.

Class sA.3

In the case of an untreated mass flow of 25 grams per hour or more an emission standard of 5.0 mg/m₀³ applies.

If during the venting of waste gases physical conditions (pressure, temperature) occur resulting in the above-mentioned components to be present in substantial amounts in a vaporous or gaseous form, then the applicable concentrations must also be applied to the total of all particulate, gaseous and vaporous emissions. This does not apply if separate requirements are mentioned in the category gaseous and vaporous inorganic substances for the gaseous and vaporous emission concerned.

² A basic list of inorganic substances has been compiled by complementing the list from the TA-luft (1) with those substances of which, according to the Emission Registration for Air (ER-L), more than 1000 kg per year is emitted into the atmosphere. Substances of which, according to the "ER-L", smaller amounts are emitted than 1000 kg per year were removed from the list for the time being.

Annexes

Name of substance ^{*)}	Remark	class
Arsenic and its compounds, calculated as As	carcinogenic ¹⁾	sA.1
Cadmium and its compounds, calculated as Cd	likely carcinogenic ¹⁾	sA.1
Cristoballite		sA.1
Iron pentacarbonyl		sA.1
Ceramic fibres		sA.1
Quartz, respirable (crystalline silica)	likely carcinogenic ¹⁾	sA.1
Mercury and inorganic mercury compounds, calculated as Hg		sA.1
Platinum compounds, calculated as Pt	³⁾	sA.1
Rhodium compounds, calculated as Rh	³⁾	sA.1
Silica fibres, especially cristoballite and tridymite, and respirable quartz	likely carcinogenic ¹⁾	sA.1
Slag wool fibres		sA.1
Thallium and its compounds, calculated as Tl		sA.1
Tridymite		sA.1
Vanadium compounds, especially vanadium oxides, halides and sulphates, and vanadates, calculated as V		sA.1
Silver and its compounds, calculated as Ag		sA.1
Chromyl chloride		sA.2
Glass wool fibres		sA.2
Cobalt (fume) and cobalt compounds, calculated as Co	⁴⁾	sA.2
Copper fume, calculated as Cu	⁴⁾	sA.2
Lead and inorganic lead compounds, calculated as Pb		sA.2
Lead molybdate	refer to: lead and its compounds	sA.2
Rhodium and its compounds (non-soluble in water), calculated as Rh	³⁾	sA.2
Selenium and its compounds, calculated as Se		sA.2
Rock wool fibres		sA.2
Tellurium and its compounds, calculated as Te		sA.2
Antimony and its compounds, calculated as Sb		sA.3
Barium and its compounds, calculated as Ba		sA.3
Calcium fluoride	⁹⁾	sA.3
Calcium oxide		sA.3
Chromium and its compounds, calculated as Cr (excluding the Cr(VI) compounds mentioned in §2.3.1.)		sA.3
Cyanides, calculated as CN		sA.3
Fluorides, calculated as F		sA.3
Fluorspar	⁹⁾ refer to: calcium fluoride	sA.3
Potassium ferricyanide	refer to: cyanides	sA.3
Potassium hydroxide		sA.3
Copper and its compounds, calculated as Cu, with the exception of copper fume		sA.3
Manganese (fumes) and manganese compounds, calculated as Mn	⁴⁾	sA.3
Sodium hydroxide		sA.3
Palladium and its compounds, calculated as Pd		sA.3
Platinum and non-water-soluble platinum compounds, calculated as Pt		sA.3
Tantalum	⁹⁾	sA.3
Tin and inorganic tin compounds, calculated as Sn		sA.3

Vanadium, vanadium alloys and vanadium carbide, calculated as V		sA.3
Yttrium	9)	sA.3
Yttrium oxide	9)	sA.3
Zinc chloride (fume)		sA.3

⁹⁾ For CAS numbers refer to Appendix 4.5

¹⁾ Refer to §3.2.2

³⁾ The requirements are based on all substances belonging to these classes, unless it only concerns emissions of substances non-soluble in water, in which case a requirement as listed in a class which is one number higher becomes applicable.

⁴⁾ Fume in this context means condensed vapour of metals.

⁹⁾ Provisional classification

Classification of particulate inorganic substances

Particulate inorganic substances have been classified on the grounds of the MAC value into one of the 3 following classes:

class	MAC value mg/m ₀ ³
sA.1	<0.1
sA.2	≥ 0.1 and <0.5
sA.3	≥ 0.5

If more than one MAC value applies to a group of substances, the lowest value will be the norm. Although the classification system does not recognise an upper limit, substances which can be regarded as relatively non-hazardous may be considered as 'particulates'. These substances must then meet the requirements of the category 'particulates, general (S)'.

The following inorganic substances will not be counted as belonging to category sA.3 but to class S:

CAS number	Substance
(..)	Aluminium and its compounds
(..)	Borium and compounds in particulate form
(..)	Calcium compounds
(1305-78-8)	with the exception of calcium oxide
(7782-42-5)	Graphite
(..)	Magnesium compounds
(..)	Molybdenum and its compounds
(..)	Portland cement
(..)	Sand and other silicon compounds
	with the exception of crystalline and/or fibrous compounds
(13463-67-7)	Titanium dioxide
(..)	Zinc and its compounds with the exception of
(13530-65-9)	zinc chromate
(7646-85-7)	zinc chloride (fume)

Classification of fibrous particulates

Fibre here will mean: a particle with a length in excess of 5 µm, a width of less than 3 µm and a length/width ratio of more than 3:1. (Guidelines of the Council of the European Communities dated 19 March 1987; 87/217/EEC).

Ceramic and slag wool fibres must be placed on a par with silica fibres as far as the hazard that they represent is concerned; they can therefore be classified as Class sA.1 substances.

In circles concerned with labour conditions the risk posed by glass and rock wool fibres is estimated a factor 5 lower (Working with glass and rock wool, Ministry of Social Services and

Employment, 1991). For emissions of such fibres it is therefore acceptable to apply the regulation for substances of class sA.2.

Gaseous or vaporous inorganic substances (Category gA)

The cumulation rule is not applicable to gaseous or vaporous inorganic substances.

Class gA.1

In the case of an untreated mass flow for each substance of 10 grams per hour or more an emission standard of 1.0 mg/m_0^3 applies.

Class gA.2

In the case of an untreated mass flow for each substance of 50 grams per hour or more an emission standard of 5.0 mg/m_0^3 applies.

Class gA.3

In the case of an untreated mass flow for each substance of 300 grams per hour or more an emission standard of 30 mg/m_0^3 applies.

Class gA.4

In the case of an untreated mass flow for each substance of 5.0 kilograms per hour or more an emission standard of 200 mg/m_0^3 applies.

Reference value for oxygen availability

For substances of Class gA4, in the case of emissions originating from incineration the requirements apply to circumstances of 3 % oxygen availability, and in the case of process emissions they apply to circumstances of normal oxygen availability under typical process conditions, unless it has been explicitly provided for otherwise in a special regulation.

Gaseous or vaporous inorganic substances (gA1, gA2, gA3, gA4)

Name of substance ^{*)}	remark	class
Arsenic trihydride (arsine)		gA.1
Cyanogen chloride		gA.1
Chlorine dioxide		gA.1
Phosphorus trihydride (phosphine)		gA.1
Phosgene		gA.1
Diborane (B_2H_6)		gA.1
Hydrogen cyanide (HCN)		gA.2
Borium trifluoride		gA.2
Bromine and its compounds, calculated as HBr		gA.2
Chlorine gas (Cl_2)		gA.2
Hydrogen cyanide (HCN)	refer to: prussic acid	gA.2
Fluorine and its compounds, calculated as HF		gA.2
Phosphoric acid		gA.2
Germanium hydride (GeH_4)		gA.2
Silicon tetrafluoride		gA.2
Silicon tetrahydride		gA.2
Hydrogen iodide	provisional classification	gA.2
Hydrogen sulphide		gA.2
Sulphuric acid		gA.2
Borium trichloride		gA.2
Nitrogen trifluoride		gA.2

Chlorine compounds, calculated as HCl	gA.3
Nitric acid (mist)	gA.3
Silicon tetrachloride	gA.3
Trichlorosilane	gA.3
Sulphur hexafluoride	gA.3
Dichloro-silicondihydride	gA.3
Ammonia	gA.4
Nitric oxides, calculated as NO ₂	gA.4
Oxides of sulphur, calculated as SO ₂	gA.4

^{a)} For CAS numbers refer to Appendix 4.5

Classification of gaseous or vaporous inorganic substances (category gA)

Vaporous or gaseous inorganic substances have been classified on the grounds of the MAC value into one of the 3 following classes:

class	MAC value mg/m ³
gA.1	<0.5
gA.2	≥0.5 and <3
gA.3	≥3

According to the above classification system, ammonia would have to be classified as Class gA.3. However, for pragmatic reasons ammonia has been classified as Class gA.4. Best Available Control Technology in many situations allows residual emissions to be achieved which are better than the range of 30 to 200 mg/m³. Where it is known that in a specific emission situation a concentration of less than 200 mg/m³ is feasible, special regulations have been laid down which reflect this state of affairs. Ammonia can perhaps be classified as Class gA.3 if further information on the residual concentration which is achievable when using Best Available Control Technology in the case of sources which are not covered by special regulations suggests such a course of action.

Oxides of sulphur and nitrogen have been classified as Class gA.4 on the grounds of the technical options available for emission reductions.

Hydrogen sulphide has been classified as Class gA.2 on the grounds of the low concentrations in which it can be detected as a smell.

Pending a formal classification, emissions of sulphuric acid (7664-93-9) and phosphoric acid (7664-38-2) (mist) will be regulated in accordance with class gA.2, and nitric acid (7697-37-2) (mist) in accordance with class gA.3.

3.2.5. Emission standards for organic substances

In Appendix 4.5 organic substances (category O) have been classified into different classes, O.1 through O.3. This list with organic substances is not exhaustive and if necessary substances can be added on the basis of the classification system indicated in the accompanying comments.

For the various organic substances the following emission standards apply. In this case the cumulation rule applies.

Solvents Directive

Due to the EC Solvents Directive, for emissions of organic substances used in specific industrial processes separate requirements apply. These have been incorporated into the Decree on volatile organic substances and solvents. These requirements take precedence over the requirements in the NeR. A list of the activities affected can be found in §2.8.2.

In addition, special regulations apply for a number of activities in which organic substances might be released. These are included in §3.4. In §2.8.4.6 it is indicated how these must be applied.

Gaseous and vaporous organic substances

Class gO.1

In the case of an untreated mass flow of 0.10 kilograms per hour or more an emission standard of 20 mg/m³ applies.

Class gO.2

In the case of an untreated mass flow of 2.0 kilograms per hour or more an emission standard of 100 mg/m³ applies.

Class gO.3

In the case of an untreated mass flow of 3.0 kilograms per hour or more an emission standard of 150 mg/m³ applies.

Gaseous and vaporous organic substances (O1, O2, O3)

	Name of substance ^{*)}	Remark	Class
	Acetaldehyde	refer to: ethanal	O.1
	Acenaphthene		O.1
	Acenaphthylene		O.1
	Acrolein	refer to: propenal	O.1
	Acrylic acid	refer to: propenoic acid	O.1
	Acrylic ester	refer to: ethyl propenoate	O.1
	Acrylic methyl ester	refer to: methyl propenoate	O.1
	Alkyl lead compounds		O.1
	Aminobenzene		O.1
	Aminoethane	refer to: ethylamine	O.1
	Aminomethane	refer to: methylamine	O.1
sec-	Amylacetate		O.1
	Aniline	refer to: aminobenzene	O.1
	Acetic anhydride		O.1
	Aziridine	2) refer to: ethylenimine	O.1
	Benzalchloride	9)	O.1
	Benzo(g,h,i)perylene		O.1
	Benzotrichloride	9)	O.1
	Benzylbutylphthalate	9)	O.1
	Benzylchloride		O.1
2,2-	Bis (4-hydroxyphenyl)propane		O.1
	Bisphenol A	refer to: 2,2 bis (4-hydroxyphenyl)propane	O.1
	Bromodichloromethane	9)	O.1
	Butylacrylate		O.1
	Caprolactam		O.1
	Cetylpyridinium chloride		O.1
	Chloroacetaldehyde	refer to: 2-chloroethanal	O.1
	Chloroacetic acid		O.1
2-	Chloroethanal		O.1
	Chloromethane		O.1
a-	Chlorotoluene	refer to: benzylchloride	O.1
	Chloroform	refer to: trichloromethane	O.1
	Cresols	refer to: methylphenols	O.1
	Di(2-methylpropyl)phtalate		O.1
1,2-	Diaminomethane	9)	O.1
2,4-	Dibromophenol	9)	O.1
1,2-	Dichlorobenzene		O.1
1,1-	Dichloroethylene		O.1
	Dichlorophenol(s)		O.1

	Diethylamine		0.1
	Diisobutylphthalate	refer to: di(2-methylpropyl)phtalate	0.1
	Dimethylamine		0.1
N,N-	Dimethylaniline		0.1
	Dimethylisopropylamine	9)	0.1
	Dimethylmercaptan	9)	0.1
	Dinonylphtalate		0.1
1,4-	Dioxane		0.1
	Distearyldimethylammonium bisulphate		0.1
	Distearyldimethylammonium methosulphate		0.1
	Ethanal		0.1
	Ethylenimine	2)	0.1
	Ethylacrylate	refer to: ethyl propenoate	0.1
	Ethylamine		0.1
	Ethylpropenoate		0.1
	Phenanthrene		0.1
	Phenol		0.1
	Formaldehyde	refer to: methanal; likely carcinogenic	0.1
2-	Furaldehyde		0.1
	Furfural; furfuro	refer to: 2-furaldehyde	0.1
	Glyoxal		0.1
1,6-	Hexanediisocyanate		0.1
	Hexafluoropropene		0.1
	Hexamethylenediisocyanate		0.1
	Isopropyl-3-chlorophenyl carbamate	9)	0.1
	Isopropylphenyl carbamate	9)	0.1
	Mercaptans	refer to: thioalcohols	0.1
	Methacrylic methylester	refer to: methyl-(2-methyl)-propenoate	0.1
	Methanal		0.1
2-	Methoxyethylacetate		0.1
	Methyl-(2-methyl)-propenoate		0.1
	Methylacrylate	refer to: methyl propenoate	0.1
	Methylamine		0.1
2-	Methylaniline		0.1
	Methylbromide		0.1
	Methylchloride	refer to: chloromethane	0.1
	Methylethylketoneperoxide		0.1
	Methylphenols		0.1
	Methylmethacrylate	refer to: methyl-(2-methyl)-propenoate	0.1
	Methylpropenoate		0.1
	Formic acid		0.1
	Nitrobenzene		0.1
	Organostannic compounds		0.1
	Peracetic acid		0.1
	Piperazine	9)	0.1
	Propenoic acid		0.1
	Propenal		0.1
n-	Propylamine	9)	0.1
	Pyridine		0.1
	Tethylhexylacrylate	9)	0.1
	Terphenyl (hydrogenated)		0.1
	Tertiary butylhydroperoxide (tbhp) (= 1,1-dimethylethyl hydroperoxide)		0.1
	Carbon tetrachloride	refer to: tetrachloromethane	0.1
1,2,3,4-	Tetrabromomethane		0.1
1,1,2,2-	Tetrachloroethane		0.1
	Carbon tetrachloride	refer to: tetrachloromethane	0.1
	Tetrachloromethane	3)	0.1
	Thioalcohols		0.1
	Thiobismethane	9); refer to: dimethyl-mercaptan	0.1
	Thioethers		0.1
	Tin compounds, organic	refer to: organostannic compounds	0.1
o-	Toluidine	refer to: 2-methylaniline	0.1
2,4,6-	Tribromophenol	9)	0.1
	Tribromomethane	9)	0.1
1,1,2-	Trichloroethane		0.1
	Trichlorophenols		0.1
	Trichloromethane		0.1

	Triethylamine		0.1
	Triphenylphosphate	⁹⁾	0.1
	Xylenols	with the exception of 2.4-xyleneol	0.1
	Acetonitrile		0.2
	Alcoholethylene-oxide-phosphate ester (a mixture of C ₁₂ /C ₁₄ monomers, dimers and trimers)		0.2
6-	Aminohexanoic acid (dimer)		0.2
6-	Aminohexanoic acid (monomer)		0.2
6-	Aminohexanoic acid (trimer)		0.2
i-	Amylacetate		0.2
n-	Amylacetate		0.2
	Anisol	⁹⁾ , refer to: methoxybenzene	0.2
	Acetic acid		0.2
	Acetic methylester	refer to: methylacetate	0.2
	Acetic vinyl ester	refer to: vinyl acetate	0.2
	Benzaldehyde	⁹⁾	0.2
	Benzylalcohol		0.2
	Bicyclo(4,4,0)decane	refer to: decahydro-naphthalene	0.2
	Butanal		0.2
n-	Butanol		0.2
i-	Butanol		0.2
2-	Butanol		0.2
sec-	Butanol	refer to: 2-butanol	0.2
3-	Butoxy-1-propanol		0.2
1-	Butoxy-2-ethylacetate		0.2
1-	Butoxy-2-propanol		0.2
2-	Butoxyethanol		0.2
2-(2-	Butoxy-ethoxy)-ethanol	⁹⁾	0.2
2-(2-	Butoxy-ethoxy)-ethylacetate		0.2
	Butylalcohol		0.2
n-	Butylaldehyde	refer to: butanal	0.2
	Butyldiglycol	⁹⁾ , refer to 2-(2-butoxy-ethoxy)-ethanol	0.2
	Butylglycol	refer to: butoxyethanol	0.2
	Butylglycolate	⁹⁾	0.2
	Butylglycolacetate	refer to: 1-butoxy-2-ethylacetate	0.2
	Butyl lactate		0.2
n-	Butyl methacrylate		0.2
n-	Butyraldehyde	refer to: n-butylaldehyde	0.2
2-	Chloro-1,3-butadiene		0.2
	Chlorobenzene		0.2
	Chlorobenzenes	with the exception of 1.2-dichlorobenzene	0.2
2-	Chloropropane		0.2
2-	Chloroprene	refer to: 2-chloro-1,3-butadiene	0.2
	Cumene	refer to: isopropyl benzene	0.2
	Cyclohexanol		0.2
	Cyclohexanon		0.2
	Decahydronaphthalene		0.2
	Decaline	refer to: decahydronaphthalene	0.2
	Di(2-ethylhexyl)phtalate		0.2
1,4-	Dichlorobenzene		0.2
1,1-	Dichloroethane		0.2
1,2-	Dichloropropane		0.2
	Diethanolamine	refer to: 2,2'-iminodiethanol	0.2
	Diethylbenzene (isomers:1,2-;1,3-;1,4)		0.2
	Diethylcarbonate		0.2
	Diethyleneglycol butylether	⁹⁾	0.2
	Diethyleneglycol monoethylether	⁹⁾	0.2
	Diethyloxalate		0.2
1,1-	Diffuoroethene		0.2
1,3-	Dihydroxybenzene	⁹⁾	0.2
	Diisobutylketon	refer to: 2,6-dimethyl-heptane-4-on	0.2
	Diisopropylbenzene(s)		0.2
N,N-	Dimethylacetamide		0.2
	Dimethylaminoethanol		0.2
2,4-	Dimethylphenol		0.2
N,N-	Dimethylformamide		0.2
2,6-	Dimethyl-heptane-4-on		0.2
	Diocetylphthalate	refer to: di(2-ethylhexyl)phtalate	0.2

	Dipropyleneglycol monomethylether		0.2
	DOP	refer to: di(2-ethylhexyl)phtalate	0.2
2-	Ethoxyethanol		0.2
2-	Ethoxyethylacetate		0.2
	Ethoxypropylacetate(s)		0.2
	Ethyl-a-hydroxypropionate		0.2
	Ethylbenzene		0.2
	Ethyldiglycol	⁹⁾ , refer to: diethyleneglycol monoethylether	0.2
	Ethyleneglycol monoethylether	refer to: 2-ethoxyethanol	0.2
	Ethyleneglycol monomethylether	refer to: 2-methoxyethanol	0.2
	Ethyl lactate	refer to: ethyl-a-hydroxypropionate	0.2
	Ethyl silicate	⁹⁾	0.2
	Fenoxylethanol		0.2
	Fenoxopropanol		0.2
	Furfuryl alcohol	refer to: 2-hydroxy-methylfuran	0.2
2-	Hydroxymethylfuran		0.2
2,2'-	Iminodiethanol		0.2
	Isocumol	refer to n-propylbenzene	0.2
	Isoforon	refer to 3,5,5-trimethyl-2-cyclohexene-1-on	0.2
	Iso-octyl/nonyl-phenyl- polyglycol ether (with 5 ethylene oxide units)		0.2
	Isopropenylbenzene		0.2
	Isopropylbenzene		0.2
	Carbon disulphide		0.2
	Mixture of hydrocarbons, aromatic		0.2
	Limonene		0.2
1-	Methoxy-2-propanol		0.2
1-	Methoxy-2-propylacetate	refer to methoxypropylacetate(s)	0.2
2-	Methoxyethanol		0.2
3-	Methoxyethoxyethanol		0.2
2-	Methoxypropanol		0.2
	Methoxypropylacetate(s)		0.2
2-	Methoxypropylacetate	refer to methoxypropylacetate(s)	0.2
5-	Methyl-2-hexanone	refer to: methyl-isoamylketone	0.2
1-	Methyl-3-ethylbenzene		0.2
N-	Methylacetamide		0.2
	Methylacetate		0.2
	Methylbenzene		0.2
	Methylchloroform	refer to: 1,1,1-trichloroethane	0.2
	Methylcyclohexanone		0.2
	Methylformate		0.2
	Methylglycol	refer to: 2-methoxyethanol	0.2
	Methylisoamylketone	refer to: 5-methyl-2-hexanone	0.2
a-	Methylstyrene	refer to: isopropenylbenzene	0.2
	Methyl-tertiary-butylether (MTBE)	⁹⁾	0.2
	Formic methylester	refer to: methylformate	0.2
	Monoethylether acetate		0.2
1,2-	Pentanediol	⁹⁾	0.2
	Perchloroethylene	refer to: tetrachloroethylene	0.2
	Perchloroethylene	refer to: tetrachloroethylene	0.2
	Vegetable oil, sulphated		0.2
1,2-	Propanediol	⁴⁾	0.2
	Propanoic acid		0.2
	Propanal		0.2
	Propionaldehyde	refer to: propanal	0.2
	Propionic acid	refer to: propanoic acid	0.2
n-	Propylacetate		0.2
n-	Propylbenzene		0.2
	Propyleneglycol	⁴⁾ refer to: 1,2-propanediol	0.2
	Resorcinol	⁹⁾ ; refer to: 1,3 dihydroxybenzene	0.2
	Castor oil ethoxylate (with 15 ethylene oxide units)		0.2
	Sorbitolhexaoleate, ethoxylated	⁹⁾	0.2
	Styrene	⁹⁾	0.2
	Tetrachloroethylene		0.2
	Tetraethyl orthosilicate		0.2
	Tetrahydrofuran		0.2
1,2,3,4-	Tetrahydronaphthalene		0.2
	Tetraline	refer to: 1,2,3,4-tetrahydronaphthalene	0.2

Annexes

1,2,3,4-	Tetramethyl benzene		0.2
1,2,3,5-	Tetramethyl benzene		0.2
1,2,4,5-	Tetramethyl benzene		0.2
	Toluene	refer to: methylbenzene	0.2
	Trichloroethylene	refer to: trichloroethylene	0.2
1,1,1-	Trichloroethane	3)	0.2
	Trichloroethylene		0.2
	Triethanolamine		0.2
	Triethylene tetramine		0.2
	Trimethyl benzene		0.2
	Vinyl acetate		0.2
	Vinyl benzene		0.2
	Vinylidene fluoride	refer to 1,1-difluoroethene	0.2
	Xylenes		0.2
2,4-	Xylenol	refer to: 2,4-dimethylphenol	0.2
	Carbon disulphide	refer to: carbon disulphide	0.2
	Petroleum		0.3
	Acetone	refer to: propanone	0.3
	Acetylene	refer to: ethyn	0.3
	Alkylalcohols		0.3
	Acetic butylester	refer to: n-butylacetate	0.3
	Acetic ester		0.3
	Acetic ethylester	refer to: ethylacetate	0.3
	Petrol (benzine)		0.3
1-	Bromobutane		0.3
	Bromochloromethane	9)	0.3
1-	Bromopropane		0.3
tert-	Butanol	refer to: 2-methyl-2-propanol	0.3
2-	Butanone		0.3
iso-	Butylacetate		0.3
n-	Butylacetate		0.3
	Butylstearate	9)	0.3
	Chloroethane		0.3
	Cyclohexane	refer to: hydrocarbons, paraffinic	0.3
	Decamethylcyclopentasiloxane(d5)	9)	0.3
	Diacetone alcohol	refer to: 4-hydroxy-4-methyl-2-pentanone	0.3
	Dibutyl ether		0.3
2,2-	Dichloro-1,1,1-trifluoroethane		0.3
1,2-	Dichloro-1,1,2-trifluoroethane		0.3
1,2-	Dichloroethylene		0.3
	Dichloromethane		0.3
	Didodecylmaleate		0.3
	Diethyl ether		0.3
	Diisobutene	refer to: 2,4,4-trimethyl-1-pentene	0.3
	Diisopropyl ether	refer to: 2-iso-propoxypropane	0.3
2,3-	Dimethyl butane		0.3
	Dimethyl ether		0.3
1,2-	Ethanediol		0.3
	Ethanol		0.3
	Ethanolamine		0.3
	Ethylene		0.3
	Ether	refer to: diethyl ether	0.3
	Ethylacetate		0.3
	Ethylchloride	refer to: chloroethane	0.3
	Ethyleneglycol	refer to: 1,2-ethanediol	0.3
	Ethylformate		0.3
	Ethylmethylketone	refer to: 2-butanone	0.3
	Ethyn		0.3
	Glycerol	9)	0.3
	Glycol	refer to: 1,2-ethanediol	0.3
	Hexafluoroethane	9)	0.3
	Hexamethylcyclotrisiloxane(d3)	9)	0.3
4-	Hydroxy-4-methyl-2-pentanone		0.3
	Isobutanol-2-amine		0.3
	Isobutene	refer to 2-methylpropene	0.3
	Isobutylene	refer to 2-methylpropene	0.3
	Isobutylmethylketone	refer to: 4-methyl-2-pentanone	0.3
	Isobutylstearate	9)	0.3
	Iso-decanol		0.3

	Iso-propanol	⁹⁾	O.3
2-	Isopropoxypropane		O.3
	Isopropyl acetate		O.3
	Potassium oleate		O.3
	Carbon tetrafluoride	⁹⁾	O.3
	Hydrocarbons, paraffinic		O.3
	Hydrocarbons, olefinic		O.3
	Mixture of hydrocarbons, aliphatic		O.3
	MEK	refer to: 2-butanone	O.3
	Methanol		O.3
3-	Methyl-2-butanone		O.3
4-	Methyl-2-pentanone		O.3
2-	Methyl-2-propanol	refer to: alkylalcohols	O.3
	Methylcyclohexane	refer to: hydrocarbons, paraffinic	O.3
	Methylene chloride	refer to: dichloromethane	O.3
	Methylethylketone	refer to: 2-butanone	O.3
	Methylisobutylketone	refer to: 4-methyl-2-pentanone	O.3
	Methylisopropylketone	refer to: 3-methyl-3-butanone	O.3
2-	Methylpropene		O.3
	Methylpropylketone	refer to: 2-pentanone	O.3
n-	Methylpyrrolidone		O.3
	MIBK	refer to: 4-methyl-2-pentanone	O.3
	Octafluoropropane	⁹⁾	O.3
	Octamethylcyclotetrasiloxane(d4)	⁹⁾	O.3
	Liquid paraffin		O.3
	Pentane	refer to: hydrocarbon mixture, aliphatic	O.3
	Penta-erythritol and c9-c10 fatty acid, ester of		O.3
2-	Pentanone		O.3
3-	Pentanone		O.3
	Pinenes		O.3
2-	Propanol	⁹⁾ ; refer to: alkylalcohols	O.3
	Propanone		O.3
n-	Propenol		O.3
i-	Propylacetate		O.3
	Silicone oil		O.3
a-	Terpinol		O.3
	Tetrafluoromethane	⁹⁾	O.3
	Tridecanol (mixture of isomers)		O.3
	Tridecyl alcohol		O.3
	Trifluoromethane	⁹⁾	O.3
2,4,4-	Trimethyl-1-pentene		O.3
	Trimethylbromate	⁹⁾	O.3
	White spirit	refer to: hydrocarbon mixture, aliphatic	O.3

⁹⁾ For CAS numbers refer to Appendix 4.5

²⁾ In TA-luft this substance is classified as C.2, but due to EC classification it has been classified as non-carcinogenic

³⁾ Refer also to: Decree concerning Substances which harm the ozone layer (Statute Book 1992, 559), amendment thereof (Statute Book 1994, 149)

⁴⁾ In TA-luft this substance has been classified as O.3.

⁹⁾ Provisional classification

Classification of organic substances

This list has been compiled by complementing the list in TA-luft with those substances for which, according to the Emission Registration to Air (ER-L), the emission to the atmosphere exceeds 1000 kg per year.

As these substances have not been individually classified for the NeR (yet), for the time being only those substances have been included which already had received a classification in TA-luft, with the exception of petroleum, petrol (benzine) and aliphatic mixtures of hydrocarbons (all of which have been classified as O.3) and mixtures of aromatic of hydrocarbons (classified as O.2 on the basis of their benzene content).

The classification of new organic substances will in principle be undertaken according to the following flowchart.

Figure 1 Flowchart for the classification of organic substances

Comments on the terms used in the flowchart(Likely) carcinogenic:

refer to §3.2.2

MAC:

Although the MAC value is also determined on other grounds than health effects, the MAC value is still a key parameter for the time being in assessing the degree of harmfulness to the environment.

The following classification can be utilized:

class	toxicity	MAC value (mg/m ³)
O.1	high	<25
O.2	medium	≥25 and <500
O.3	limited	≥500

For the classification of organic substances for which no MAC value has been established, please refer to InfoMil for the time being.

Very toxic, persistent and with a tendency to accumulate:

Organic substances with an extremely high risk for man and the environment are classified, on the grounds of their toxicity, persistence and tendency to accumulate, in the group 'Extremely Hazardous Substances'. Examples of such substances are dioxins and PCBs.

Accumulation:

If the logarithm of the distribution coefficient between n-octanol and water, $\log(P_{o,w})$, is 2.7 or more the possibility of biological accumulation is considered as 'high'.

Persistence:

In order to assess the persistence of a substance it is necessary to first know the distribution of the substance being emitted and possibly of its reaction products over the three compartments air, water and soil. This distribution can be estimated using the so-called Mackay model (ref.: Mackay, P., and S. Paterson: Calculating fugacity. Environ.Sci.Technol. 15 (1981) S. 1006/1014).

If the substance in question occurs in significant quantities in a certain environmental compartment, i.e. > 10 % of the total, then any possibilities of substances being broken down in that compartment are taken into consideration. The decomposition of a substance in air will mainly occur through chemical/physical (abiotic) processes, and in water and soil mainly by biological activity.

For the compartment air a substance is considered as persistent if the half life exceeds 10 days ($t_{1/2} > 10$ days).

For the compartment water and soil a substance is considered as of limited degradability if this has been found during a suitable 'Grundstufentest' in accordance with Annex V of EC Directive 79/831/EWG.

Particulate organic substances

Class sO.1

In the case of an untreated mass flow of 0.10 kilograms per hour or more of substances from Class sO.1 the possibility of achieving a residual emission lower than 10 mg/m_0^3 (for example, by using filtering separators) must be seriously studied. If this is not possible then an emission standard applies of 25 mg/m_0^3 maximum.

In situations characterised by an untreated mass flow below the limit mass flow, an emission standard applies of 50 mg/m_0^3 maximum and in the case where filtering separators are used, of 10 mg_0^3 .

Classes sO.2 and sO.3

The emission standards of Class S are applicable to emissions of particulate organic substances belonging to the classes O.2 or O.3 (refer also to §3.2.3.)

	Name of substance	Remarks	Class
	Anthracene		sO.1
	Biphenyl		sO.1
	Diphenyl	refer to: biphenyl	sO.1
	Diphenyl ether		sO.1
	Diphenylmethane-2,4-di-isocyanate		sO.1
	Phthalic anhydride		sO.1
	MAA	refer to: maleic anhydride	sO.1
	Maleic anhydride		sO.1
	MDI	refer to: diphenylmethane-2,4-diisocyanate	sO.1
1-	Methyl-2,4-phenylene-diisocyanate		sO.1
1-	Methyl-2,6-phenylene-diisocyanate		sO.1
	Nitro-cresols		sO.1
	Nitrophenols		sO.1
	Nitrotoluene(s)		sO.1
	TDI	refer to: 2-methyl-1,4-phenylene-diisocyanate	sO.1
	Toluene-2,4-diisocyanate	refer to: 1-methyl-2,4-phenylene-diisocyanate	sO.1
	Toluene-2,6-diisocyanate	refer to: 1-methyl-2,6-phenylene-diisocyanate	sO.1
	Nafthalene		sO.2
	Naphthalene	refer to: naphthalene	sO.2
	Polyethylene glycol	⁹⁾	sO.2
	Benzoic methyl ester	refer to: methyl benzoate	sO.3
	Methyl benzoate		sO.3

^{*)} For CAS numbers refer to Appendix 4.5.

⁹⁾ Provisional classification.

DM 24 aprile 2008: ASSEVERAMENTO del CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE IPPC
Primo Rilascio AIA per la MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Ragione sociale: MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Indirizzo impianto: via E. MATTEI n° SNC
città TERMOLI CAP 86039

Referente AIA: NINO LUIGI D'ARDES
tel: 0875758238 fax: 0875758357
PEC/e-mail: ninoluigi.dardes@momentive.com

Codice attività IPPC: 4.1

Tipologia Attività:

1. COSTO per ACQUISIZIONE e GESTIONE della DOMANDA **C_D** **€ 2500.0**

L'impianto ricade nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 o è impianto di combustione con potenza termica maggiore di 300 MW? (sì/no) **no**

2. COSTO ISTRUTTORIO EMISSIONI in ATMOSFERA **C_{Aria}** **€ 31000.0**

Fonti di emissione in atmosfera da cui non deriva alcun inquinante:	n°	10
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	1
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 5 ÷ 10 inquinanti:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 11 ÷ 17 inquinanti:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 18 o più inquinanti:	n°	10

Note: per il costo istruttoria riguardante le emissioni in aria (C_{Aria}) il numero degli inquinanti da considerare, in sede di primo rilascio, è quello indicato nella seconda tabella dell'Allegato I, punto 2 al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, che mette in relazione l'attività IPPC con il numero di inquinanti, in accordo con il Decreto Ministeriale 23 novembre 2001 (INES) in particolare le tabelle 1.6.4 ed 1.6.5 dell'allegato I che riportano le sottoliste di inquinanti tipici in aria ed in acqua per le attività oggetto della disciplina IPPC.

I punti di emissione da considerare significativi sono quelli ricompresi nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Rapporto Istruttoria.

3. COSTO ISTRUTTORIO SCARICHI IDRICI **C_{H2O}** **€ 4500.0**

Scarichi idrici da cui non deriva alcun inquinante:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 5 ÷ 7 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 8 ÷ 12 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 13 ÷ 15 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 16 o più inquinanti:	n°	1

Note: gli scarichi in fogna di acque reflue domestiche sono assimilati a scarichi con nessun inquinante (Allegato I, punto 3, seconda tabella, prima riga DM 24/04/2008).

4. COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI	C_{RP}+C_{RNP}	€ .0
-------------------------------------	---------------------------------------	-------------

Vengono gestiti rifiuti di propria produzione in deposito temporaneo? (sì/no) sì

Per la determinazione dei costi istruttori per la verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti di cui ai punti n. 4 degli allegati I e II del D.M. 24 aprile 2008, si considerano le quantità medie giornaliere di rifiuti sottoposte ad operazioni R o D, calcolate con riferimento alla capacità massima autorizzata dell'impianto.

4.a COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI PERICOLOSI	C_{RP}	€ .0
---	-----------------------	-------------

Quantità media giornaliera di rifiuti pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto ^(**)
sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D: tonn/gg 0.0

4.b COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	C_{RNP}	€ .0
---	------------------------	-------------

Quantità media giornaliera di rifiuti non pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto
^(**) sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D: tonn/gg 0.0

Note: l'Azienda in oggetto non svolge attività di gestione rifiuti (né in regime ordinario, né in regime di semplificato, vengono compilate le celle col valore "0").

5. ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI	C_{CA}+C_{RI}+C_{EM}+C_{Od}+C_{ST}+C_{RA}	€ 2450.0
---	--	-----------------

C_{CA} - la componente ambientale **"clima acustico"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) **C_{CA}** **€ 1750.0** sì

C_{RI} - la componente ambientale **"tutela quantitativa della risorsa idrica"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) **C_{RI}** **€ .0** no

C_{EM} - la componente ambientale **"campi elettromagnetici"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) **C_{EM}** **€ .0** no

C_{Od} - la componente ambientale **"odori"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) **C_{Od}** **€ 700.0** sì

C_{ST} - la componente ambientale **"sicurezza del territorio"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) **C_{ST}** **€ .0** no

C_{RA} - la componente ambientale **"ripristino ambientale"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) **C_{RA}** **€ .0** no

Note: per il primo rilascio viene assegnato il valore "sì" alle voci secondo le indicazioni di cui alla tabella al punto 5 dell'Allegato I del DM 24 aprile 2008. Viene assegnato il valore "no" a tutte le altre voci.

6. RIDUZIONE DEL COSTO ISTRUTTORIO	C_{SGA} + C_{Dom}	€ 2500.0
---	--	-----------------

6.a RIDUZIONE per SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE	C_{SGA}	€ 1000.0
---	------------------------	-----------------

E' presente un Sistema di Gestione Ambientale registrato o certificato per l'impianto **EMAS** sì
oggetto di AIA? (sì/no) **ISO 14001** sì

6.b RIDUZIONE per MODALITÀ di PRESENTAZIONE DOMANDA	C_{Dom}	€ 1500.0
--	------------------------	-----------------

La domanda di AIA è stata presentata secondo le specifiche fornite dall'Autorità Competente? (sì/no) sì

La domanda di AIA è stata presentata corredata da copia informatizzata? (sì/no) sì

IMPORTO TARIFFA ISTRUTTORIA ASSEVERATA DA ARPA MOLISE
Primo Rilascio di AIA per la MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Conformemente alla D.G.R. Molise 8 agosto 2012, n. 541 e al D.M. 24 aprile 2008, la tariffa istruttoria relativa al primo rilascio di AIA è determinata tenendo conto del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda di cui al punto 1, dei costi istruttori per la verifica del rispetto delle discipline in materia di inquinamento ambientale di cui ai precedenti punti 2, 3, 4a, 4b e 5, nonché sottraendo le riduzioni di cui ai punti 6.a e 6.b, secondo la seguente formula:

$$T_i = C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})$$

Calcolo Tariffa Istruttoria

Costo	Importo (€)
C_D	€ 2500.0
C_{Aria}	€ 31000.0
C_{H2O}	€ 4500.0
$C_{RP} + C_{RnP}$	€ .0
C_{CA}	€ 1750.0
C_{RI}	€ .0
C_{EM}	€ .0
C_{Od}	€ 700.0
C_{ST}	€ .0
C_{RA}	€ .0
C_{SGA}	€ 1000.0
C_{Dom}	€ 1500.0
T_i	€ 37950.0

Calcolo Costi C_{Aria} , C_{H2O} e $C_{RP} + C_{RnP}$

C_{Aria} nessun inquinante	€ 200.0
C_{Aria} da 1 a 4 inquinanti	€ 800.0
C_{Aria} da 5 a 10 inquinanti	€ .0
C_{Aria} da 11 a 17 inquinanti	€ .0
C_{Aria} più di 17 inquinanti	€ 30000.0
C_{Aria} totale	€ 31000.0

C_{H2O} nessun inquinante	€ .0
C_{H2O} da 1 a 4 inquinanti	€ .0
C_{H2O} da 5 a 7 inquinanti	€ .0
C_{H2O} da 8 a 12 inquinanti	€ .0
C_{H2O} da 13 a 15 inquinanti	€ .0
C_{H2O} più di 15 inquinanti	€ 4500.0
C_{H2O} totale	€ 4500.0

C_{RP}	€ .0
C_{RnP}	€ .0
$C_{RP} + C_{RnP}$	€ .0

PROSPETTO ONERI ISTRUTTORI DOVUTI

Tariffa Istruttoria asseverata dalla MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.		
	T_i ditta	€ 52100.0
Acconto di cui alla D.G.R. Molise 30 maggio 2007, n. 580	acconto	€ .0
bonifico del 21.11.2012	bonifico	€ 10000.0
bonifico del 23.06.2015	bonifico	€ 42100.0
Tariffa asseverata da ARPA Molise attività 4.1	T_i ARPA	€ 37950.0
Tariffa asseverata da ARPA Molise attività 5.2b	T_i ARPA	€ 7000.0
Tariffa asseverata da ARPA Molise attività 5.5	T_i ARPA	€ 8000.0
Tariffa asseverata da ARPA Molise attività 4.1 / 5.3b / 5.5	T_i ARPA	€ 52950.0
Eventuale conguaglio da versare	$\max \{ \text{€ .0}; T_{i \text{ ARPA}} - (\text{acconto} + \sum \text{bonifico}) \}$	€ 850.0

il Responsabile del Procedimento
dott. Rемо MANONI

DM 24 aprile 2008: ASSEVERAMENTO del CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE IPPC
Primo Rilascio AIA per la MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Ragione sociale: MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Indirizzo impianto: via E. MATTEI n° SNC
città TERMOLI CAP 86039

Referente AIA: NINO LUIGI D'ARDES
tel: 0875758238 fax: 0875758357
PEC/e-mail: ninoluigi.dardes@momentive.com

Codice attività IPPC: 5.2b

Tipologia Attività:

1. COSTO per ACQUISIZIONE e GESTIONE della DOMANDA **C_D**

L'impianto ricade nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 o è impianto di combustione con potenza termica maggiore di 300 MW? (sì/no) **no**

2. COSTO ISTRUTTORIO EMISSIONI in ATMOSFERA **C_{Aria}** **€ 3800.0**

Fonti di emissione in atmosfera da cui non deriva alcun inquinante:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	1
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 5 ÷ 10 inquinanti:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 11 ÷ 17 inquinanti:	n°	1
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 18 o più inquinanti:	n°	0

Note: per il costo istruttoria riguardante le emissioni in aria (C_{Aria}) il numero degli inquinanti da considerare, in sede di primo rilascio, è quello indicato nella seconda tabella dell'Allegato I, punto 2 al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, che mette in relazione l'attività IPPC con il numero di inquinanti, in accordo con il Decreto Ministeriale 23 novembre 2001 (INES) in particolare le tabelle 1.6.4 ed 1.6.5 dell'allegato I che riportano le sottoliste di inquinanti tipici in aria ed in acqua per le attività oggetto della disciplina IPPC.

I punti di emissione da considerare significativi sono quelli ricompresi nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Rapporto Istruttoria.

3. COSTO ISTRUTTORIO SCARICHI IDRICI **C_{H2O}** **€ .0**

Scarichi idrici da cui non deriva alcun inquinante:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 5 ÷ 7 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 8 ÷ 12 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 13 ÷ 15 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 16 o più inquinanti:	n°	0

Note: gli scarichi in fogna di acque reflue domestiche sono assimilati a scarichi con nessun inquinante (Allegato I, punto 3, seconda tabella, prima riga DM 24/04/2008).

4. COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI	C_{RP}+C_{RNP}	€ 3200.0
-------------------------------------	---------------------------------------	-----------------

Vengono gestiti rifiuti di propria produzione in deposito temporaneo? (sì/no) sì

Per la determinazione dei costi istruttori per la verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti di cui ai punti n. 4 degli allegati I e II del D.M. 24 aprile 2008, si considerano le quantità medie giornaliere di rifiuti sottoposte ad operazioni R o D, calcolate con riferimento alla capacità massima autorizzata dell'impianto.

4.a COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI PERICOLOSI	C_{RP}	€ 3200.0
---	-----------------------	-----------------

Quantità media giornaliera di rifiuti pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto ^(**)
sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D: tonn/gg 24.2

4.b COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	C_{RNP}	€ .0
---	------------------------	-------------

Quantità media giornaliera di rifiuti non pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto
^(**) sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D: tonn/gg 0.0

Note: l'Azienda in oggetto non svolge attività di gestione rifiuti (né in regime ordinario, né in regime di semplificato, vengono compilate le celle col valore "0".

5. ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI	C_{CA}+C_{RI}+C_{EM}+C_{Od}+C_{ST}+C_{RA}	€ .0
---	--	-------------

C_{CA} - la componente ambientale **"clima acustico"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) C_{CA} € .0 no

C_{RI} - la componente ambientale **"tutela quantitativa della risorsa idrica"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) C_{RI} € .0 no

C_{EM} - la componente ambientale **"campi elettromagnetici"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) C_{EM} € .0 no

C_{Od} - la componente ambientale **"odori"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) C_{Od} € .0 no

C_{ST} - la componente ambientale **"sicurezza del territorio"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) C_{ST} € .0 no

C_{RA} - la componente ambientale **"ripristino ambientale"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no) C_{RA} € .0 no

Note: per il primo rilascio viene assegnato il valore "sì" alle voci secondo le indicazioni di cui alla tabella al punto 5 dell'Allegato I del DM 24 aprile 2008. Viene assegnato il valore "no" a tutte le altre voci.

6. RIDUZIONE DEL COSTO ISTRUTTORIO	C_{SGA} + C_{Dom}	
---	--	--

6.a RIDUZIONE per SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE	C_{SGA}	
---	------------------------	--

E' presente un Sistema di Gestione Ambientale registrato o certificato per l'impianto oggetto di AIA? (sì/no) EMAS sì

ISO 14001 sì

6.b RIDUZIONE per MODALITÀ di PRESENTAZIONE DOMANDA	C_{Dom}	
--	------------------------	--

La domanda di AIA è stata presentata secondo le specifiche fornite dall'Autorità Competente? (sì/no) sì

La domanda di AIA è stata presentata corredata da copia informatizzata? (sì/no) sì

IMPORTO TARIFFA ISTRUTTORIA ASSEVERATA DA ARPA MOLISE
Primo Rilascio di AIA per la MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Conformemente alla D.G.R. Molise 8 agosto 2012, n. 541 e al D.M. 24 aprile 2008, la tariffa istruttoria relativa al primo rilascio di AIA è determinata tenendo conto del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda di cui al punto 1, dei costi istruttori per la verifica del rispetto delle discipline in materia di inquinamento ambientale di cui ai precedenti punti 2, 3, 4a, 4b e 5, nonché sottraendo le riduzioni di cui ai punti 6.a e 6.b, secondo la seguente formula:

$$T_i = C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})$$

Calcolo Tariffa Istruttoria

Costo	Importo (€)
C _D	€ .0
C _{Aria}	€ 3800.0
C _{H2O}	€ .0
C _{RP} +C _{RnP}	€ 3200.0
C _{CA}	€ .0
C _{RI}	€ .0
C _{EM}	€ .0
C _{Od}	€ .0
C _{ST}	€ .0
C _{RA}	€ .0
C _{SGA}	€ .0
C _{Dom}	€ .0
T_i	€ 7000.0

Calcolo Costi C_{Aria}, C_{H2O} e C_{RP}+C_{RnP}

C _{Aria} nessun inquinante	€ .0
C _{Aria} da 1 a 4 inquinanti	€ 800.0
C _{Aria} da 5 a 10 inquinanti	€ .0
C _{Aria} da 11 a 17 inquinanti	€ 3000.0
C _{Aria} più di 17 inquinanti	€ .0
C_{Aria} totale	€ 3800.0

C _{H2O} nessun inquinante	€ .0
C _{H2O} da 1 a 4 inquinanti	€ .0
C _{H2O} da 5 a 7 inquinanti	€ .0
C _{H2O} da 8 a 12 inquinanti	€ .0
C _{H2O} da 13 a 15 inquinanti	€ .0
C _{H2O} più di 15 inquinanti	€ .0
C_{H2O} totale	€ .0

C _{RP}	€ 3200.0
C _{RnP}	€ .0
C_{RP}+C_{RnP}	€ 3200.0

PROSPETTO ONERI ISTRUTTORI DOVUTI

Tariffa Istruttoria asseverata dalla MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.	-
Tariffa asseverata da ARPA Molise	T _i ARPA € 7000.0

il Responsabile del Procedimento
dott. Remo MANONI

DM 24 aprile 2008: ASSEVERAMENTO del CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE IPPC
Primo Rilascio AIA per la MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Ragione sociale: MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Indirizzo impianto: via E. MATTEI n° SNC
città TERMOLI CAP 86039

Referente AIA: NINO LUIGI D'ARDES
tel: 0875758238 fax: 0875758357
PEC/e-mail: ninoluigi.dardes@momentive.com

Codice attività IPPC: 5.2b

Tipologia Attività:

1. COSTO per ACQUISIZIONE e GESTIONE della DOMANDA **C_D**

L'impianto ricade nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 o è impianto di combustione con potenza termica maggiore di 300 MW? (sì/no)

no

2. COSTO ISTRUTTORIO EMISSIONI in ATMOSFERA **C_{Aria}** **€ 3000.0**

Fonti di emissione in atmosfera da cui non deriva alcun inquinante:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 5 ÷ 10 inquinanti:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 11 ÷ 17 inquinanti:	n°	1
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 18 o più inquinanti:	n°	0

Note: per il costo istruttoria riguardante le emissioni in aria (C_{Aria}) il numero degli inquinanti da considerare, in sede di primo rilascio, è quello indicato nella seconda tabella dell'Allegato I, punto 2 al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, che mette in relazione l'attività IPPC con il numero di inquinanti, in accordo con il Decreto Ministeriale 23 novembre 2001 (INES) in particolare le tabelle 1.6.4 ed 1.6.5 dell'allegato I che riportano le sottoliste di inquinanti tipici in aria ed in acqua per le attività oggetto della disciplina IPPC.

I punti di emissione da considerare significativi sono quelli ricompresi nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Rapporto Istruttoria.

3. COSTO ISTRUTTORIO SCARICHI IDRICI **C_{H2O}** **€ .0**

Scarichi idrici da cui non deriva alcun inquinante:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 5 ÷ 7 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 8 ÷ 12 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 13 ÷ 15 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 16 o più inquinanti:	n°	0

Note: gli scarichi in fogna di acque reflue domestiche sono assimilati a scarichi con nessun inquinante (Allegato I, punto 3, seconda tabella, prima riga DM 24/04/2008).

4. COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI	C_{RP}+C_{RNP}	€ 5000.0
-------------------------------------	---------------------------------------	-----------------

Vengono gestiti rifiuti di propria produzione in deposito temporaneo? (sì/no)

sì

Per la determinazione dei costi istruttori per la verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti di cui ai punti n. 4 degli allegati I e II del D.M. 24 aprile 2008, si considerano le quantità medie giornaliere di rifiuti sottoposte ad operazioni R o D, calcolate con riferimento alla capacità massima autorizzata dell'impianto.

4.a COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI PERICOLOSI	C_{RP}	€ 5000.0
---	-----------------------	-----------------

Quantità media giornaliera di rifiuti pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto ^(**)
sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D:

tonn/gg 315.0

4.b COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	C_{RNP}	€ .0
---	------------------------	-------------

Quantità media giornaliera di rifiuti non pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto
^(**) sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D:

tonn/gg 0.0

Note: l'Azienda in oggetto non svolge attività di gestione rifiuti (né in regime ordinario, né in regime di semplificato, vengono compilate le celle col valore "0").

5. ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI	C_{CA}+C_{RI}+C_{EM}+C_{Od}+C_{ST}+C_{RA}	€ .0
---	--	-------------

C_{CA} - la componente ambientale **"clima acustico"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{CA} € .0 no

C_{RI} - la componente ambientale **"tutela quantitativa della risorsa idrica"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{RI} € .0 no

C_{EM} - la componente ambientale **"campi elettromagnetici"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{EM} € .0 no

C_{Od} - la componente ambientale **"odori"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{Od} € .0 no

C_{ST} - la componente ambientale **"sicurezza del territorio"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{ST} € .0 no

C_{RA} - la componente ambientale **"ripristino ambientale"** è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{RA} € .0 no

Note: per il primo rilascio viene assegnato il valore "sì" alle voci secondo le indicazioni di cui alla tabella al punto 5 dell'Allegato I del DM 24 aprile 2008 . Viene assegnato il valore "no" a tutte le altre voci.

6. RIDUZIONE DEL COSTO ISTRUTTORIO	C_{SGA} + C_{Dom}	
---	--	--

6.a RIDUZIONE per SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE	C_{SGA}	
---	------------------------	--

E' presente un Sistema di Gestione Ambientale registrato o certificato per l'impianto
oggetto di AIA? (sì/no)

EMAS sì

ISO 14001 sì

6.b RIDUZIONE per MODALITÀ di PRESENTAZIONE DOMANDA	C_{Dom}	
--	------------------------	--

La domanda di AIA è stata presentata secondo le specifiche fornite dall'Autorità
Competente? (sì/no)

sì

La domanda di AIA è stata presentata corredata da copia informatizzata? (sì/no)

sì

IMPORTO TARIFFA ISTRUTTORIA ASSEVERATA DA ARPA MOLISE
Primo Rilascio di AIA per la MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.

Conformemente alla D.G.R. Molise 8 agosto 2012, n. 541 e al D.M. 24 aprile 2008, la tariffa istruttoria relativa al primo rilascio di AIA è determinata tenendo conto del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda di cui al punto 1, dei costi istruttori per la verifica del rispetto delle discipline in materia di inquinamento ambientale di cui ai precedenti punti 2, 3, 4a, 4b e 5, nonché sottraendo le riduzioni di cui ai punti 6.a e 6.b, secondo la seguente formula:

$$T_i = C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})$$

Calcolo Tariffa Istruttoria	
Costo	Importo (€)
C _D	€ .0
C _{Aria}	€ 3000.0
C _{H2O}	€ .0
C _{RP} +C _{RnP}	€ 5000.0
C _{CA}	€ .0
C _{RI}	€ .0
C _{EM}	€ .0
C _{Od}	€ .0
C _{ST}	€ .0
C _{RA}	€ .0
C _{SGA}	€ .0
C _{Dom}	€ .0
T_i	€ 8000.0

Calcolo Costi C _{Aria} , C _{H2O} e C _{RP} +C _{RnP}	
C _{Aria} nessun inquinante	€ .0
C _{Aria} da 1 a 4 inquinanti	€ .0
C _{Aria} da 5 a 10 inquinanti	€ .0
C _{Aria} da 11 a 17 inquinanti	€ 3000.0
C _{Aria} più di 17 inquinanti	€ .0
C_{Aria} totale	€ 3000.0

C _{H2O} nessun inquinante	€ .0
C _{H2O} da 1 a 4 inquinanti	€ .0
C _{H2O} da 5 a 7 inquinanti	€ .0
C _{H2O} da 8 a 12 inquinanti	€ .0
C _{H2O} da 13 a 15 inquinanti	€ .0
C _{H2O} più di 15 inquinanti	€ .0
C_{H2O} totale	€ .0

C _{RP}	€ 5000.0
C _{RnP}	€ .0
C_{RP}+C_{RnP}	€ 5000.0

PROSPETTO ONERI ISTRUTTORI DOVUTI

Tariffa Istruttoria asseverata dalla MOMENTIVE PERFORMANCE MATERIALS SPECIALTIES S.r.l.	-
Tariffa asseverata da ARPA Molise	T _i ARPA € 8000.0

il Responsabile del Procedimento
dott. Remo MANONI



Regione MOLISE
ARPA Molise
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**Impianto chimico per la fabbricazione di
prodotti chimici organici (composti
organometallici). Stoccaggio e incenerimento
di rifiuti liquidi pericolosi.**

***proprietario:* MOMENTIVE Performances Materials Specialties S.r.l.**

***gestore:* MOMENTIVE Performances Materials Specialties S.r.l.**

GRUPPO ISTRUTTORE

ing. Giuseppe CARUSO
ing. Alessandro PATAVINO
ing. Luigi PIERNO

COORDINATORE

dott. Remo MANONI

rev. 0.0
giugno 2015



**Direzione Tecnico Scientifica
Staff A.I.A.**

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 76058/2015 del 03-07-2015
Copia Documento

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Decreto Regionale 3 aprile 2005 n. 184

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Impianto chimico per la fabbricazione di
prodotti chimici organici (composti
organometallici). Stoccaggio e incenerimento
di rifiuti liquidi pericolosi.

Impianto chimico per la fabbricazione di
prodotti chimici organici (composti
organometallici). Stoccaggio e incenerimento
di rifiuti liquidi pericolosi.

REGIONE MOLISE
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE

COORDINATORE
DIPARTIMENTO REGIONALE


DIREZIONE REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE

INDICE degli ARGOMENTI

INTRODUZIONE.....	6
1. PRESCRIZIONI GENERALI.....	7
1.1 Premessa	7
1.2 Emissioni non significative.....	7
1.2.1 Emissioni non significative.....	7
1.2.2 Emissioni in caso di emergenza.....	7
1.3 Inceneritore K-813 – modello operativo per la termodistruzione dei rifiuti pericolosi	7
1.4 Efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti	8
1.5 Acque meteoriche delle superfici pavimentate	8
1.6 Acque sotterranee	8
1.7 Gestione dell'unità di incenerimento di rifiuti pericolosi.....	8
1.8 Elenco serbatoi	9
1.8.1 Elenco serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	9
1.8.2 Elenco serbatoi area EP.....	9
1.8.3 Serbatoi Silani 2.....	9
1.8.4 Serbatoi TMS.....	10
1.8.5 Serbatoi Silani 1.....	10
1.8.6 Elenco serbatoi dei rifiuti liquidi pericolosi avviati alle operazioni D15 prima della successiva D10.....	11
1.9 Accesso ai Punti di Campionamento	11
1.10 Campionamenti.....	11
1.11 Monitoraggio torcia.....	11
1.12 V.L.E. in atmosfera.....	12
1.13 V.L.E. impianto di incenerimento K813.....	12
1.13.1 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici.....	12
1.13.2 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti	12
1.14 V.L.E. scarichi idrici	12
2. MONITORAGGIO E CONTROLLO	13
2.1 Rifiuti.....	14
2.1.1 Rifiuti prodotti.....	14
2.1.2 Analisi rifiuti prodotti	14
2.2 Energia	15
2.2.1 Energia consumata.....	15
2.2.2 Energia prodotta	15
2.3 Consumo combustibili	16
2.3.1 Consumo combustibili	16
2.4 Consumo materie prime ed ausiliarie	16
2.4.1 Consumo materie prime ed ausiliarie	16
2.5 Consumo risorse idriche	16
2.5.1 Consumo risorse idriche	16
2.6 Matrice aria	17
2.6.1 Emissioni Camino E1 "Scrubber C139 – CNT SILANI 1"	17
2.6.2 Emissioni Camino E02 "Eiettori J 232/233 – Unità Esterificazione SILANI 1"	18
2.6.3 Emissioni Camino E03 "Cappe Blending – Unità di Miscelazione"	18
2.6.4 Emissioni Camino E04 "Scrubber C698 – Unità di Miscelazione"	19
2.6.5 Emissioni Camino E05 "Scrubber C701 – Unità produttive varie SILANI 1".....	19
2.6.6 Emissioni Camino E06 "Cappe K733 – Unità produttive varie SILANI 2"	20
2.6.7 Emissioni Camino E07 "Scrubber C897 – Area EP".....	20
2.6.8 Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP"	21
2.6.9 Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Monitoraggio in continuo.....	22
2.6.10 Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Campionamento in continuo PCDD/PCDF, IPA e PCB-DL 22	22
2.6.11 Emissioni Camino E10 "Filtro a maniche silos calce – Area EP"	23
2.6.12 Emissioni Camino E100 "Scrubber a soda C1701 – Torcia X1706 SILANI 2"	23
2.6.13 Emissioni Camino E101 "Scrubber C1709 SILANI 2"	24
2.6.14 Emissioni Camino E102 "Filtro a cartucce X1205", Camino E103 "Filtro a sacco X12105", Camino E104 "Filtro a sacco X12110" e Camino E202 "Filtro X1805" SILANI 2	25
2.6.15 Emissioni Camino E108 "Valvola di sfiato purificatori ed essiccatori di acetilene"	25
2.6.16 Emissioni Camino E203 "Filtro a sacco X1821" SILANI 2	26
2.6.17 Emissioni Camino E201 "Caldaia a metano X2152" SILANI 2	26
2.6.18 Dati meteorologici.....	27
2.7 Emissioni eccezionali.....	27
2.7.1 Emissioni eccezionali	27
2.8 Emissioni fuggitive	28
2.8.1 Emissioni fuggitive	28
2.9 Matrice acqua	29
2.9.1 Scarico idrico in acque superficiali "acque di raffreddamento"	29
2.9.2 Emissioni idriche in fogna consortile	30
2.9.3 Scarico delle acque reflue provenienti dalla depurazione degli effluenti gassosi dell'unità di incenerimento ...	33
2.10 Emissioni sonore	33

2.11	Monitoraggio qualità dell'aria	34
3.	GESTIONE DELL'IMPIANTO	34
	Con riferimento agli impianti tecnologici presenti nel sito il Gestore dovrà fornire informazioni come da tabelle successive.	34
3.1	Controllo delle fasi critiche.....	34
3.2	Manutenzione ordinaria sulle apparecchiature e sui macchinari	35
3.3	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc...).....	35
3.4	Indicatori di prestazione.....	36
4.	CONFORMITÀ CON I VALORI LIMITE	37
4.1	Definizioni	37
4.2	Conformità con i valori limite	37
4.3	Validazione dei dati	37
4.4	Indisponibilità dati di monitoraggio	37
4.5	Eventuali non conformità	38
4.6	Obbligo di comunicazioni annuale.....	38
4.7	Gestione e presentazione dei dati	38
5.	GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (S.M.E.)	38

INDICE delle TABELLE

Tabella 1.2.1: Emissioni non significative.....	7
Tabella 1.2.1: Emissioni non significative.....	7
Tabella 1.8.1: Elenco serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	9
Tabella 1.8.2: Elenco serbatoi area EP.....	9
Tabella 1.8.3: Serbatoi Silani 2.....	10
Tabella 1.8.4: Serbatoi TMS	10
Tabella 1.8.5: Serbatoi Silani 1.....	10
Tabella 1.8.6: Elenco serbatoi dei rifiuti liquidi pericolosi avviati alle operazioni D15 prima della successiva D10.....	11
Tabella 1.13.1: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici	12
Tabella 1.13.2: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti	12
Tabella 2.1.1: Rifiuti prodotti.....	14
Tabella 2.1.2: Analisi rifiuti prodotti	14
Tabella 2.2.1: Energia consumata	15
Tabella 2.2.2: Energia prodotta	15
Tabella 2.3.1: Consumo combustibili	16
Tabella 2.4.1: Consumo materie prime ed ausiliarie	16
Tabella 2.5.1: Consumo risorse idriche	16
Tabella 2.6.1: Emissioni Camino E1 "Scrubber C139 – CNT SILANI 1"	17
Tabella 2.6.2: Emissioni Camino E02 "Eiettori J 232/233 – Unità Esterificazione SILANI 1"	18
Tabella 2.6.3: Emissioni Camino E03 "Cappe Blending – Unità di Miscelazione".....	18
Tabella 2.6.4: Emissioni Camino E04 "Scrubber C698 – Unità di Miscelazione"	19
Tabella 2.6.5: Emissioni Camino E05 "Scrubber C701 – Unità produttive varie SILANI 1".....	19
Tabella 2.6.6: Emissioni Camino E06 "Cappe K733 – Unità produttive varie SILANI 2".....	20
Tabella 2.6.7: Emissioni Camino E07 "Scrubber C897 – Area EP"	20
Tabella 2.6.8: Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP"	21
Tabella 2.6.9: Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Monitoraggio in continuo.....	22
Tabella 2.6.10: Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Campionamento in continuo PCDD/PCDF, IPA e PCB-DL	22
Tabella 2.6.11: Emissioni Camino E10 "Filtro a maniche silos calce – Area EP"	23
Tabella 2.6.12: Emissioni Camino E100 "Scrubber a soda C1701 – Torcia X1706 SILANI 2"	23
Tabella 2.6.13: Emissioni Camino E101 "Scrubber C1709 SILANI 2".....	24
Tabella 2.6.14: Emissioni Camino E102 "Filtro a cartucce X1205", Camino E103 "Filtro a sacco X12105", Camino E104 "Filtro a sacco X12110" e Camino E202 "Filtro X1805" SILANI 2	25
Tabella 2.6.15: Emissioni Camino E108 "Valvola di sfiato purificatori ed essiccatori di acetilene".....	25
Tabella 2.6.16: Emissioni Camino E203 "Filtro a sacco X1821" SILANI 2.....	26
Tabella 2.6.17: Emissioni Camino E201 "Caldaia a metano X2152" SILANI 2.....	26
Tabella 2.6.18: Dati meteorologici	27
Tabella 2.7.1: Emissioni eccezionali	27
Tabella 2.8.1: Emissioni fugitive	28
Tabella 2.9.1: Scarico idrico in acque superficiali "acque di raffreddamento"	30
Tabella 2.9.2: Emissioni idriche in fogna consortile	32
Tabella 2.9.3: Scarico delle acque reflue provenienti dalla depurazione degli effluenti gassosi dell'unità di incenerimento	33
Tabella 2.10.1: monitoraggio del clima acustico.....	33
Tabella 3.1.1: monitoraggio delle fasi critiche.....	34
Tabella 3.2.1: monitoraggio delle manutenzioni ordinarie	35
Tabella 3.3.1: monitoraggio delle aree di stoccaggio	35
Tabella 3.4.1: monitoraggio degli indicatori di prestazione	36

Introduzione

La relazione è stata redatta tenendo conto dei concetti innovativi, introdotti dalle Direttive 2008/1/CE e 2010/75/UE:

- dell'approccio preventivo alle problematiche ambientali, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili al fine di limitare il trasferimento dell'inquinamento da un comparto all'altro, portando al superamento dell'approccio "command and control" con il coinvolgimento del gestore dell'impianto, quale soggetto attivo e propositivo, alla trasparenza del procedimento amministrativo e al coinvolgimento del pubblico e di tutti i portatori di interessi;
- della sostenibilità economica delle scelte tecniche conseguenti all'attuazione della Direttiva, che impone l'ottenimento da ciascun impianto della sua migliore performance ambientale senza che ciò penalizzi i livelli produttivi;
- della contestualizzazione ambientale ed economica al fine di tenere conto di particolari specifiche esigenze ambientali locali.

La relazione contiene anche indicazioni minime, comprensivo di frequenze, su monitoraggi e controlli da eseguire presso i due impianti in esame; dette raccomandazioni sono state formulate tenendo conto delle indicazioni della linea guida sui "Sistemi di Monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005, Decreto 31 Gennaio 2005 recante "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372*") e del D.Lgs. 152/06.

Infine, da una valutazione integrata degli impatti del sito produttivo, vengono proposti limiti di emissioni nelle matrici ambientali interessate.

1. Prescrizioni generali

1.1 Premessa

Si ritiene che l'esercizio dell'impianto sarà conforme ai criteri ed ai principi dettati dal Titolo III-bis della Parte Seconda D.Lgs. 152/2006, se verranno rispettate le condizioni, prescrizioni e valori limite di emissione (V.L.E.) riportati nei paragrafi seguenti.

1.2 Emissioni non significative

1.2.1 Emissioni non significative

Nello stabilimento sono presenti emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavori e che quindi non necessitano di autorizzazione alle emissioni.

Camino	reparto	
E109*	SILANI 2	Aspirazione ambientale X 2160
E111*	LABORATORIO E PDL	Cappe di laboratorio e PDL
E112*	BLENDING, SILANI 1, SILANI 2	Sistema di aspirazione camere calde
E113*	GREEN TIRE	Aspirazione ambientale Green Tire
E204*	SILANI 2	Guardia idraulica generatori acetilene GA1001/2
E207*	SILANI 2	Sfiato torri AGA
E208*	SILANI 2	Scarico aspirapolvere area Acetilene
E209*	BLENDING	Emergency vent Blending
E210*	SILICONE FLUIDS	Ricambi d'aria palazzine Silicone Fluids
E216*	EP	Sfiato serbatoio acido cloridrico

Tabella 1.2.1: Emissioni non significative

1.2.2 Emissioni in caso di emergenza

Elenco camini attivi in caso di emergenze.

Camino	reparto	
E211	EP	Motopompa P1797
E212	EP	Motopompa P854C
E213	EP	Motopompa di emergenza
E214	SILANI1	Gruppo elettrogeno
E215	IMPIANTO	Caccalanza

Tabella 1.2.2: Emissioni in caso di emergenza

1.3 Inceneritore K-813 – modello operativo per la termodistruzione dei rifiuti pericolosi

Con l'AIA si autorizza l'utilizzo dell'Impianto di incenerimento secondo il modello operativo già autorizzato in precedenza, fatto salvo quanto di seguito.

L'assetto operativo già autorizzato è stato strutturato tenendo conto di un modello geometrico rappresentativo dell'impianto, ma si ritiene che tale attività possa essere perfezionata sia nel calcolo, tenendo conto della struttura meccanica della camera di combustione, che nelle modalità operative e gestionali di incenerimento dei reflui di produzione.

Poiché tale assetto gestionale di impianto è stato già trattato, nella sua sostanzialità, nella Valutazione di Impatto Ambientale 2015, si prescrive che entro sei mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta dovrà presentare all'Autorità Competente un modello gestionale razionalmente identico a quello già validato dalla VIA, ma rimodulato in assenza dell'impianto NXT, non più in programmazione per il sito di Termoli (CB). Si prescrive, inoltre, che tale modello, specificatamente per il calcolo del tempo di residenza dei fumi di combustione di 2 secondi, sia strutturato tenendo conto della configurazione meccanica della camera di combustione ed in particolare delle lance di atomizzazione dei reflui. La volumetria utile ai fini del calcolo

del tempo di residenza dei fumi di combustione di 2 secondi, infatti, dovrà essere quella disponibile dopo l'ultima immissione di aria di combustione, cioè la volumetria sottostante la quota occupata dalle lance di atomizzazione.

La validazione del modello così come prescritto sarà in capo alla Regione Molise che si avvale del supporto tecnico di ARPA Molise.

In via cautelativa, si dispone che le portate massime autorizzate precedentemente all'AIA, per le diverse lance di atomizzazione, siano ridotte del 5% fino alla validazione ed autorizzazione di un nuovo assetto di termodistruzione dei reflui industriali dello stabilimento.

1.4 Efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti

Per tutte le apparecchiature di trattamento delle emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti di produzione (attività IPPC 4.1) si prescrive il rispetto dei valori di efficienza, ove previsti, associati alle BAT (BAT-associated values) di cui alla Tabella 6.1 e Tabella 6.2 del BRef Large Volume Organic Chemical Industry.

Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta dovrà realizzare, ove necessario, idonei punti di campionamento a valle dei sistemi di abbattimento, in conformità alla UNI EN 13284-1.

Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA la ditta dovrà stimare, con opportuni bilanci di materia, l'efficienza di abbattimento di ogni singolo inquinante, per ogni camino.

Nello stesso periodo la ditta dovrà procedere con campagne di monitoraggio per la determinazione della percentuale volumetrica di ossigeno in uscita dai camini.

I referti tecnici così prodotti saranno inviati alla Regione Molise ed all'ARPA Molise.

La Regione Molise, avvalendosi di ARPA Molise, definirà se tali sistemi di abbattimento sono idonei oppure se occorra l'installazione, entro i sei mesi successivi, di ulteriori o diverse apparecchiature all'uso dedicate; inoltre, determinerà quale deve essere l'ossigeno di riferimento per ogni camino.

1.5 Acque meteoriche delle superfici pavimentate

Attualmente le acque meteoriche interessanti il piano stradale sono indirizzate al canale consortile antistante lo stabilimento. L'unico presidio in caso di incidenti che potrebbero riversare inquinanti nel canale, è una valvola ad intercettazione manuale atta a deviare i liquami nella vasca di emergenza prevista per l'accumulo e la gestione post-emergenziale di reflui.

Tenendo conto anche che lo stabilimento di Termoli è un impianto soggetto alla Direttiva "Seveso", D.lgs. 334/99, si prescrive che la Ditta presenti un piano di gestione delle acque meteoriche di stabilimento, quelle non già intercettate dalla condotta consortile, che preveda almeno la costipazione in idonea vasca di accumulo delle acque di "prima pioggia" e che tale idonea vasca, una volta raggiunto il livello di riempimento debba le stesse acque (quelle di seconda pioggia e successive) al canale consortile, quello già ora intercettore.

La ditta ha comunque facoltà di attuare soluzioni ancor più preservanti la tutela dell'ambiente.

1.6 Acque sotterranee

Per gli effetti dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D. Lgs. 152/06 ogni 5 anni dovrà effettuare un monitoraggio delle acque sotterranee e ogni 10 anni un monitoraggio del suolo. Le modalità del monitoraggio dovranno essere concordate con la Regione Molise e l'ARPA Molise.

1.7 Gestione dell'unità di incenerimento di rifiuti pericolosi

La gestione dell'unità di incenerimento di rifiuti pericolosi deve essere effettuata nel rispetto del Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006; in particolare, per le condizioni diverse da quelle di regime deve essere rispettato quanto disposto congiuntamente dall'art. 237-octiesdecies del D.lgs. 152/2006 e dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006. Valori limite di emissione (V.L.E.).

1.8 Elenco serbatoi

1.8.1 Elenco serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi

Si riporta di seguito una tabella con i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi.

Serbatoio	Area	Volume (m ³)	Rifiuti
D862/D867	Silani 1	4.2	Heavies CNT
D812/D894	Silani 1	4.2	Lites CNT
D884	Silani 1	4.2	Ester-lites (CNT, CNM, Y4149)
D807	Silani 1	4.2	Lites A1100, A1110, A187, A174, A172NT
D809	Silani 1	4.2	Heavies A1100, A1110, A187, A174, A172NT
D866/D817	EP	4.2	Heavies+lites CNT
D 808	EP	4.2	Metanolo di lavaggio
D805	EP	64	Ester-lites (CNT, CNM, Y4149)
D802	EP	75	Toluolo, Metanolo, Metiltriglicole e isopropanolodi lavaggio
D679	EP	20	A1100/A1110/A172NT/A151NT L+H
D659	EP	20	A187/A174/A174-NT/L+H
D865	EP	0.65	Acqua+acrilonitrile
D1235	Silani 2	25	TMS H
D1326	Silani 2	25	Acqua+metanolo
D1625	Silani 2	25	A187/A174-NT/A-171, A172NT, A151NT L+H
D1922	Silani 2	50	Heavies Y15428, A143, TEOS,
D2030	Silani 2	10	Acqua + metanolo+sale

Tabella 1.8.1: Elenco serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi

1.8.2 Elenco serbatoi area EP

Serbatoio	Capacità (m ³)	Sostanze contenute
D-802	75	Metanolo utilizzato per il lavaggio di apparecchiature Leggeri di esterificazione;
D-805	64	tutti gli alcoli utilizzati per il lavaggio di apparecchiature; toluolo di lavaggio contenente clorosilani
D-659, D-679	20	Leggeri e pesanti di distillazione
D-866, D-817	4.2	Pesanti del CNT, Leggeri del CNT, toluene
	4.2	
D-865	4.2	
D-808	4.2	Acqua + ACN 8%
Portable tank (isocontainer)	20	Metanolo utilizzato per il lavaggio linee soluzione acquosa al 50% circa di metanolo o etanolo

Tabella 1.8.2: Elenco serbatoi area EP

1.8.3 Serbatoi Silani 2

Serbatoio D-	Sostanza	Utilizzo	Capacità (t)
1215	METANOLO	MP	100
1313	SOLVENTE FRESCO	MP	50
1406	Y-4073	I	100
1411	AGE	MP	50
1430	Y-11136	I	25
1432	Y-11136	MP	25
1555	Y-11385	I	100
1567	Y-11385	I	100
1625	FRAZIONI LEGGERE E PESANTI DA HVD-2	S	25
Portable tank	A-174/A187/A172NT/A151NT/A171	P	20
1761	ISOPROPAOLO	MP	10
1605	MTG	MP	10
4001	ACIDO SOLFORICO 98%	MP	50
4003	ACIDO SOLFORICO 65%	S	50
4002	NaOH 25%	MP	50
1815	Alcool metilico	MP	72

Serbatoio D-	Sostanza	Utilizzo	Capacità (t)
1922	Waste	S	38
2021	Y-4351 crudo	S / I	38
2010	Sodio Metilato in metanolo	MP	37
2050	Y15458 (TEOS/propilTEOS)	I	83
2070	Alcool neutralizzato	I	72

Tabella 1.8.3: Serbatoi Silani 2

1.8.4 Serbatoi TMS

Serbatoio D-	Sostanza	Utilizzo	Capacità (m ³)
1201	SILICIO METALLICO	MP	3
1215	METANOLO	MP	100
1223	TMS GREZZO	I	25
1234	TMOS GREZZO	S	20
1235	FRAZIONI PESANTI TMOS	S	25
1240	TMS PURO	I	25
1241	TMS PURO	I	25
1243	TMS GREZZO	I	25
1245	MeTMS GREZZO	I	25
1251	TMOS DISTILLATO	P	20
1293	TMS GREZZO	I	20
1301	SLURRY DA PROD. TMS	I	12
1311	SOLVENTE RECUPERATO	MP	10
1313	SOLVENTE FRESCO	MP	50
1323	SOLVENTE RECUPERATO	MP	10
1326	RIFIUTI DI LAVAGGIO	S	25
1716	THERMINOL 59 (HTF)	MP	10
1777	THERMINOL 59 (HTF)	MP	10
1801	SILICIO METALLICO	MP	3
1820	SILICIO METALLICO	MP	50
1821	SILICIO METALLICO	MP	3
1867	TMOS DISTILLATO	I	20

Tabella 1.8.4: Serbatoi TMS

1.8.5 Serbatoi Silani 1

Serbatoio D-	Sostanza	Utilizzo	Capacità (t)	Dimensioni bacino (m)
148	Cianoetiltriclorosilano (CNT)	I	7	3.40x3.00
158	Cianoetiltriclorosilano (CNT)	I	50	7.00x5.50
200	Triclorosilano (TCS)	MP	3.5	3.55x3.20
401-N	Ammoniaca	U	4	-
401-P	Idrogeno	MP	0.4	-
401-Q	Idrogeno	MP	0.4	-
605	Triclorosilano (TCS)	MP	40	5.50x5.50
606	Triclorosilano (TCS)	MP	40	6.30x5.90
613	Metanolo	MP	40	15.5x6.80
614	Metanolo	MP	40	15.8x6.50
617	Etanolo	MP	40	15.8x6.50
618	Etanolo	MP	40	15.8x6.50
620	Toluene	MP	40	7.10x7.00
623	Acrlonitrile (ACN)	MP	55	Interrato
626	Allilmetacrilato (AMA)	MP	40	Interrato
629	Metilcellosolve (McSOH)	MP	33	8.10x7.30
633	BREOX 50 A 50	MP	35	6.00x5.50
637	Cianoetiltriclorosilano distil. (CNT)	I	90	6.50x6.50
646	Viniltris (2-metossietossi) silano (A-171)	P	80	9.80x6.35
649	Prodotto da idrogenaz. A1102	I	45	6.50x6.50
660	Cianoetiltriottossisilano (CNE)	I	100	10.5x6.70

Tabella 1.8.5: Serbatoi Silani 1

1.8.6 Elenco serbatoi dei rifiuti liquidi pericolosi avviati alle operazioni D15 prima della successiva D10

Nell'ambito della produzione delle tre aree Silani 1, Silani 2, TMS, vengono generati dei rifiuti non acquosi che sono distrutti in stabilimento mediante ossidazione termica nel forno di processo (K-813), che è parte integrante del ciclo produttivo dei silani. Tali prodotti vengono raccolti in serbatoi e da qui alimentati al forno di processo; i serbatoi sono i seguenti:

Serbatoio		Capacità (m ³)	Sostanze contenute
D-802	EP	75	Metanolo utilizzato per il lavaggio di apparecchiature Leggeri di esterificazione;
D-805	EP	64	tutti gli alcoli utilizzati per il lavaggio di apparecchiature;
D-659, D-679	EP	20	toluolo di lavaggio contenente clorosilani
D-866, D-817	EP	4,2	Leggeri e pesanti di distillazione
D-865	EP	4,2	Pesanti del CNT, Leggeri del CNT, toluene
D-808	EP	4,2	Acqua + ACN 8%
Portable tank (isocontainer)	EP	20	Metanolo utilizzato per il lavaggio linee
D-1625	Silani 2	25	soluzione acquosa al 50% circa di metanolo o etanolo
D-1922	Silani 2	50	A187/A174-NT/A-171, A172NT, A151NT L+H
D-1235	Silani 2	25	Heavies Y15428, A143, TEOS,
D-1326	Silani 2	25	TMS H
D-2030	Silani 2	10	Acqua+metanolo
			Acqua + metanolo+sale

Tabella 1.8.6: Elenco serbatoi dei rifiuti liquidi pericolosi avviati alle operazioni D15 prima della successiva D10

1.9 Accesso ai Punti di Campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- pozzetto di campionamento acque reflue;
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito.

Si precisa che tali postazioni devono essere tenute in perfetta efficienza e fruibilità e mantenute con congrua frequenza.

1.10 Campionamenti

Per i campionamenti delle emissioni in atmosfera, dello scarico di acque reflue, delle acque sotterranee e delle emissioni sonore, il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Molise e all'ARPA Molise, in tempi utili, la data e l'ora fissata per i rilevamenti analitici; gli stessi dovranno essere condotti sotto la diretta assistenza del Personale dell'ARPA Molise.

La Ditta dovrà concordare con ARPA Molise le procedure per una corretta gestione degli autocontrolli (modalità di verbalizzazione, conservazione dei campioni, partecipazione alle fasi di analisi, ecc...).

1.11 Monitoraggio torcia

Per la combustione in torcia deve essere rispettato il valore di riduzione dei VOC previsto al paragrafo 6.4 del BRef Large Volume Organic Chemical Industry. Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta deve presentare uno studio circa il rispetto della predetta BAT.

1.12 V.L.E. in atmosfera

I V.L.E. da rispettare sono quelli previsti al paragrafo 6.4, Tabella 6.3, del BRef Large Volume Organic Chemical Industry, qualunque sia il valore del flusso di massa.

1.13 V.L.E. impianto di incenerimento K813

Deve essere rispettato tutto quanto disposto dall'Allegato I al Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.Lgs, 152/2006. In particolare, i V.L.E. da rispettare sono quelli previsti all'Allegato I al Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.Lgs, 152/2006, paragrafo A punti 1 e 2. Per le altre sostanze si devono rispettare i V.L.E. indicati al paragrafo A, punti 3 e 4, ridotti del 50%.

1.13.1 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici

Periodo di campionamento 6÷8h	
Diossine e Furani (PCCD + PCDF)	0.05 ng-TEQ/Nm ³
PCB – DL	0.05 ng-TEQ/Nm ³
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0.005 mg/Nm ³

Tabella 1.13.1: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici

1.13.2 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti

Periodo di campionamento 0.5÷6h	
Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd)	0.025 mg/Nm ³ in somma
Tallio e i suoi composti, espressi come tallio (Tl)	
Mercurio e i suoi composti, espressi come Mercurio (Hg)	0.025 mg/Nm ³
Antimonio e i suoi composti, espressi come antimonio (Sb)	
Arsenico e i suoi composti, espressi come arsenico (As)	0.25 mg/Nm ³ in somma
Piombo e i suoi composti, espressi come piombo (Pb)	
Cromo e i suoi composti, espressi come cromo (Cr)	
Cobalto e i suoi composti, espressi come cobalto (Co)	
Rame e i suoi composti, espressi come rame (Cu)	
Manganese e i suoi composti, espressi come manganese (Mn)	
Nichel e i suoi composti, espressi come nichel (Ni)	
Vanadio e i suoi composti, espressi come vanadio (V)	

Tabella 1.13.2: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti

1.14 V.L.E. scarichi idrici

Dovranno essere rispettati i V.L.E. previsti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06, per lo specifico ricettore idrico.

2. Monitoraggio e Controllo

Il Gestore svolge tutte le attività previste ai punti successivi, anche avvalendosi di un laboratorio esterno accreditato.

Per i campionamenti delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore, il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Molise e all'ARPA Molise, in tempi utili, la data e l'ora fissata per i rilevamenti analitici; gli stessi dovranno essere condotti sotto la diretta assistenza del Personale dell'ARPA Molise.

Il Gestore dovrà concordare con ARPA Molise le procedure per una corretta gestione degli autocontrolli (modalità di verbalizzazione, conservazione dei campioni, partecipazione alle fasi di analisi, ecc...).

2.1 Rifiuti

2.1.1 Rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione (operazione e descrizione)	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
						Ad ogni conferimento all'esterno	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.1: Rifiuti prodotti

2.1.2 Analisi rifiuti prodotti

Solo per i rifiuti non pericolosi in presenza di codici a specchio.

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di Prova (RdP)	In corrispondenza del primo conferimento ed almeno una volta l'anno	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.2: Analisi rifiuti prodotti

2.2 Energia

Il Gestore deve registrare i dati dei consumi di energia elettrica secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

2.2.1 Energia consumata

Il Gestore deve registrare i dati di consumo di energia elettrica secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

descrizione	tipologia	tipo di controllo	Fase di utilizzo	unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		contatore		KW _e h	mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.2.1: Energia consumata

2.2.2 Energia prodotta

Il Gestore deve registrare i dati di produzione di energia elettrica secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

descrizione	tipologia	tipo di controllo	Fase di utilizzo	unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		contatore		KW _e h	mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.2.2: Energia prodotta

2.3 Consumo combustibili

2.3.1 Consumo combustibili

Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
						frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
-	al contatore			Contatore Volumetrico	litri	mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Altri										

Tabella 2.3.1: Consumo combustibili

2.4 Consumo materie prime ed ausiliarie

2.4.1 Consumo materie prime ed ausiliarie

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
						frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
						mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.4.1: Consumo materie prime ed ausiliarie

2.5 Consumo risorse idriche

2.5.1 Consumo risorse idriche

Tipologia approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	Al contatore		Contatore volumetrico	litri	annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.5.1: Consumo risorse idriche

2.6 Matrice aria

I valori limite di emissione in atmosfera si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

I VLE in atmosfera, salvo diversamente indicato, si intendono stabiliti come media oraria e si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali ($T=273,15\text{ K}$ e $p=101,3\text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo.

Se nell'emissione, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la formula riportata al comma 12 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06.

Per il camino E8 l'ossigeno di riferimento è pari all'11% in volume.

Per il camino E201 l'ossigeno di riferimento è pari al 3% in volume.

La Ditta deve numerare tutti i punti di emissione in atmosfera significativi e non significativi.

La Ditta, infine, deve adeguare le piattaforme di lavoro per il campionamento delle emissioni in base ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN 13284-1.

2.6.1 Emissioni Camino E1 "Scrubber C139 – CNT SILANI 1"

Camino	Impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E01	CNT SILANI 1	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		Acrilonitrile	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Ammoniaca	mg/Nm ³	EPA CTM 027					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.1: Emissioni Camino E1 "Scrubber C139 – CNT SILANI 1"

2.6.2 Emissioni Camino E02 "Ejettori J 232/233 – Unità Esterificazione SILANI 1"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E02	Unità Esterificazione SILANI 1	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					

Tabella 2.6.2: Emissioni Camino E02 "Ejettori J 232/233 – Unità Esterificazione SILANI 1"

2.6.3 Emissioni Camino E03 "Cappe Blending – Unità di Miscelazione"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E03	Unità di Miscelazione	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.3: Emissioni Camino E03 "Cappe Blending – Unità di Miscelazione"

2.6.4 Emissioni Camino E04 "Scrubber C698 – Unità di Miscelazione"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E04	Unità di Miscelazione	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol isopropilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.4: Emissioni Camino E04 "Scrubber C698 – Unità di Miscelazione"

2.6.5 Emissioni Camino E05 "Scrubber C701 – Unità produttive varie SILANI 1"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E05	Unità produttive varie SILANI 1	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		Ammoniaca	mg/Nm ³	EPA CTM 027					
		Acrilonitrile	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Allilmetacrilato	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		2-metossietanolo	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.5: Emissioni Camino E05 "Scrubber C701 – Unità produttive varie SILANI 1"

2.6.6 Emissioni Camino E06 "Cappe K733 – Unità produttive varie SILANI 2"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E06	Unità produttive varie SILANI 2	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		Ammoniaca	mg/Nm ³	EPA CTM 027					
		Acrilonitrile	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Allilmetacrilato	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		2-metossietanolo	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.6: Emissioni Camino E06 "Cappe K733 – Unità produttive varie SILANI 2"

2.6.7 Emissioni Camino E07 "Scrubber C897 – Area EP"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E07	Area EP	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		Acrilonitrile	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		2-metossietanolo	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.7: Emissioni Camino E07 "Scrubber C897 – Area EP"

2.6.8 Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP"

Camino	Impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E08	Area EP	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Quadrimestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	%	UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		C.O.T.	mg/Nm ³	UNI EN 12619					
		HF	mg/Nm ³	ISO 15713					
		NO _x	mg/Nm ³	UNI EN 14792					
		CO	mg/Nm ³	UNI EN 15058					
		SO ₂	mg/Nm ³	UNI EN 14791					
		NH ₃	mg/Nm ³	EPA CTM 027					
		PCDD/PCDF	ng/Nm ³	UNI EN 1948-1,2,3					
		IPA	mg/Nm ³	ISO 11338-1,2					
		PCB-DL	ng/Nm ³	UNI EN 1948-1,2,3,4					
		Metalli pesanti (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Ti, V)	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Hg	mg/Nm ³	UNI EN 13211					

Tabella 2.6.8: Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP"

2.6.9 Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Monitoraggio in continuo

Camino	Impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E08	Area EP	Portata	Nm ³ /h	-	Continuo ed automatico	In automatico mediante il Sistema Elettronico di Acquisizione Dati	Giornaliero (Format da Concordare con ARPA Molise)	Giornaliero	Controllo reporting
		Temperatura	°C	-					
		Pressione	atm	-					
		H ₂ O	%	Estrattivo FTIR					
		O ₂	%	Estrattivo – UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	-					
		HCl	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		C.O.T.	mg/Nm ³	UNI EN 12619					
		NO _x	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		CO	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		SO ₂	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		NH ₃	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					

Tabella 2.6.9: Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Monitoraggio in continuo

2.6.10 Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Campionamento in continuo PCDD/PCDF, IPA e PCB-DL

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA la Ditta deve provvedere all'installazione di un idoneo sistema di campionamento dei microinquinanti organici.

Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà concordare con l'Autorità competente, che si avvarrà di ARPA Molise, un manuale operativo per la gestione del campione. L'analisi del campione sarà condotta da ARPA Molise.

Camino	Impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E08	Area EP	PCDD/PCDF	ng/Nm ³	-	Campionamento in continuo	cartaceo ed elettronico	annuale	Mensile	Controllo analitico e reporting
		IPA	mg/Nm ³	-					
		PCB-DL	ng/Nm ³	-					

Tabella 2.6.10: Emissioni Camino E08 "Unità di incenerimento – Area EP" – Campionamento in continuo PCDD/PCDF, IPA e PCB-DL

2.6.11 Emissioni Camino E10 "Filtro a maniche silos calce – Area EP"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E10	Area EP	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					

Tabella 2.6.11: Emissioni Camino E10 "Filtro a maniche silos calce – Area EP"

2.6.12 Emissioni Camino E100 "Scrubber a soda C1701 – Torcia X1706 SILANI 2"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E100	Scrubber a soda C1701 – Torcia X1706 SILANI 2	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		Ammoniaca	mg/Nm ³	EPA CTM 027					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Allile cloruro	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Dimitiletere	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Propile cloruro	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Trimetossisilano	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.12: Emissioni Camino E100 "Scrubber a soda C1701 – Torcia X1706 SILANI 2"

2.6.13 Emissioni Camino E101 "Scrubber C1709 SILANI 2"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E101	Scrubber C1709 SILANI 2	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		Alcol Etilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Toluene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol Metilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Alcol isopropilico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Allilmetacrilato	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Allile cloruro	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Propile cloruro	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		2-metossietanolo	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Trimetossisilano	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Tetrametossisilano	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Allilglicidiletere	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Acido acetico	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Nebbie oleose	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.13: Emissioni Camino E101 "Scrubber C1709 SILANI 2"

2.6.14 Emissioni Camino E102 "Filtro a cartucce X1205", Camino E103 "Filtro a sacco X12105", Camino E104 "Filtro a sacco X12110" e Camino E202 "Filtro X1805" SILANI 2

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E102	Filtro a cartucce X1205 SILANI 2	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
E103	Filtro a sacco X12105 SILANI 2	Temperatura	°C	UNI EN 16911					
E104	Filtro a sacco X12110 SILANI 2	Pressione	atm	UNI EN 16911					
E202	Filtro X 1805 SILANI 2	H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		Cu	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Si come SiO ₂	mg/Nm ³	UNI 10568					

Tabella 2.6.14: Emissioni Camino E102 "Filtro a cartucce X1205", Camino E103 "Filtro a sacco X12105", Camino E104 "Filtro a sacco X12110" e Camino E202 "Filtro X1805" SILANI 2

2.6.15 Emissioni Camino E108 "Valvola di sfiato purificatori ed essiccatori di acetilene"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E108	Produzione acetilene	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		Acetilene	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		H ₂ S	mg/Nm ³	UNICHIM 634					
		SO ₂	mg/Nm ³	UNI EN 14791					

Tabella 2.6.15: Emissioni Camino E108 "Valvola di sfiato purificatori ed essiccatori di acetilene"

2.6.16 Emissioni Camino E203 "Filtro a sacco X1821" SILANI 2

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E203	Filtro a sacco X1821 SILANI 2	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		Si come SiO ₂	mg/Nm ³	UNI 10568					

Tabella 2.6.16: Emissioni Camino E203 "Filtro a sacco X1821" SILANI 2

2.6.17 Emissioni Camino E201 "Caldaia a metano X2152" SILANI 2

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E201	Caldaia a metano X2152 SILANI 2	Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	% vol.	UNI EN 14789					
		NO _x	mg/Nm ³	Rapporto ISTISAN 98/2					

Tabella 2.6.17: Emissioni Camino E201 "Caldaia a metano X2152" SILANI 2

La ditta dovrà installare, entro 12 mesi, una stazione meteo. Il posizionamento di detta stazione metereologica dovrà essere concordata con ARPA Molise.

Parametro	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Precipitazioni			mm		Oraria	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Temp. Aria			°C		Oraria				
Umidità			%		Oraria				
Direzione del vento			°N		Oraria				
Velocità del vento			m/s		Oraria				
Radiazione Solare			W/m²		Oraria				
Pressione atm			atm		Oraria				

Tabella 2.6.18: Dati meteoclimatici

2.7 Emissioni eccezionali

2.7.1 Emissioni eccezionali

[illegible]**Tabella 2.7.1: Emissioni eccezionali**

2.8 Emissioni fuggitive

2.8.1 Emissioni fuggitive

Si prescrive che la ditta effettui una determinazione delle emissioni diffuse e fuggitive entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, facendo riferimento al Rapporto APAT 43/2004 "Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC)"- Documenti di riferimento sui principi generali del monitoraggio. E di quanto previsto dal BREF Large Volume Organic Chemical Industry.

Punto di monitoraggio	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
				frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.8.1: Emissioni fuggitive

2.9 Matrice acqua

2.9.1 Scarico idrico in acque superficiali "acque di raffreddamento"

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Colore	hazen	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2020	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
conducibilità	µS/cm	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2030					
pH	-	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2060					
Solidi totali disciolti	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi totali sospesi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi sedimentabili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi fissi e volatili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
temperatura	°C	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2100					
Al	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3050					
As	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3080					
Ba	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3090					
B	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3110					
Cd	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR3120					
Cr	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Cr ^{III}	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
CR ^{VI}	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Fe	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3160					
Mg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3190					
Hg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3200					
Ni	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3220					
Pb	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3230					
Cu	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3250					
Se	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3260					
Sn	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3280					
Tl	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3290					
V	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3310					
Zi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3320					
NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4030					
N-NO ₃	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4040					
N-NO ₂	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4050					
N tot	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4060					
P tot	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4060					
CN ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4070					
Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4090					

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
F ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4100					
SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4140					
SO ₃ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4150					
S ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4160					
Aldeidi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5010					
Ammine	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5020					
Azoto organico	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5030					
Diserbanti ureici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5050					
Prodotti fitosanitari	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5060					
Fenoli	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5070					
Idrocarburi policiclici aromatici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5080					
Pesticidi clorurati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5090					
Pesticidi fosforati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5100					
Policlorobifenili e policlorotriifenili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5110					
BOD ₅	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5120					
COD	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5130					
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5140					
Solventi clorurati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5150					
Sostanze oleose	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5160					
Tensioattivi anionici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5170					
Tensioattivi non ionici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5180					
Tossicità con Daphnia	-	APAT IRSA CNR 6010	APAT IRSA CNR 8020					

Tabella 2.9.1: Scarico Idrico In acque superficiali "acque di raffreddamento"

2.9.2 Emissioni idriche in fogna consortile

Il trattamento delle acque reflue in un impianto di trattamento biologico che può essere "on-site" o "joint treatment" e quindi, affinché l'impianto di trattamento delle acque reflue del Co.S.I.B. sia assunto come BAT per lo stabilimento IPPC, deve essere garantita la conformità dello scarico in fogna consortile ai valori di accettabilità indicati nel "Regolamento per l'immissione ed il trattamento delle acque meteoriche e reflue, nere e tecnologiche, nelle reti e negli impianti di depurazione consortili" del Co.S.I.B.

Si precisa che i valori di accettabilità non sono da intendersi come valori limite allo scarico, ma come indicatori delle prestazioni dell'impianto di trattamento biologico interno allo stabilimento.

Eventuali revisioni o modifiche del Regolamento dovranno essere comunicate alla Regione Molise ed all'ARPA Molise.

Ogni eventuale variazione impiantistica/strutturale che modifichi il regime o la qualità degli scarichi va comunicata tempestivamente alla Regione Molise, alla provincia di Campobasso, all'ARPA Molise e al Co.S.I.B..

Per quanto non disposto con la presente Autorizzazione è, in ogni caso, fatto salvo quanto previsto dal "Regolamento per l'immissione ed il trattamento delle acque meteoriche e reflue, nere e tecnologiche, nelle reti e negli impianti di depurazione consortili".

Si ricorda, a completamento, che i valori di accettabilità non possono essere, in alcun caso, conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Al fine di verificare che l'impianto di depurazione del Co.S.I.B. sia BAT per lo stabilimento IPPC, l'ARPA Molise attiverà una procedura interna per il controllo dello scarico del predetto impianto consortile, parallelo al controllo dello scarico idrico della ditta, secondo le modalità riportate nella seguente Tabella.

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Colore	hazen	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2020	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
conducibilità	µS/cm	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2030					
pH	-	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2060					
Solidi totali disciolti	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi totali sospesi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi sedimentabili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi fissi e volatili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
temperatura	°C	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2100					
Al	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3050					
As	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3080					
Ba	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3090					
B	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3110					
Cd	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3120					
Cr	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Cr ^{III}	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
CR ^{VI}	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Fe	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3160					
Mg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3190					
Hg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3200					
Ni	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3220					
Pb	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3230					
Cu	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3250					
Se	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3260					
Sn	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3280					
Tl	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3290					
V	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3310					
Zi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3320					
NH4 ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4030					

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
N-NO ₃	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4040					
N-NO ₂	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4050					
N tot	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4060					
P tot	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4060					
CN ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4070					
Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4090					
F ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4100					
SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4140					
SO ₃ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4150					
S ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4160					
Aldeidi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5010					
Ammine	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5020					
Azoto organico	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5030					
Diserbanti ureici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5050					
Prodotti fitosanitari	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5060					
Fenoli	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5070					
Idrocarburi policiclici aromatici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5080					
Pesticidi clorurati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5090					
Pesticidi fosforati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5100					
Policlorobifenili e policlorotrifeni	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5110					
BOD ₅	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5120					
COD	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5130					
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5140					
Solventi clorurati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5150					
Sostanze oleose	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5160					
Tensioattivi anionici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5170					
Tensioattivi non ionici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5180					
Tossicità con Daphnia	-	APAT IRSA CNR 6010	APAT IRSA CNR 8020					

Tabella 2.9.2: Emissioni idriche in fogna consortile

2.9.3 Scarico delle acque reflue provenienti dalla depurazione degli effluenti gassosi dell'unità di incenerimento

Lo scarico delle acque reflue provenienti dalla depurazione degli effluenti gassosi dell'unità di incenerimento all'uscita del sedimentatore dell'area EP dovrà rispettare, quali valori prestazionali, i valori indicati al punto D dell'Allegato I al Titolo III bis alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 al netto delle portate di ricircolo e della portata proveniente dallo scrubber C897. Inoltre, dovrà essere effettuata la caratterizzazione analitica dei fanghi di supero del sedimentatore.

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione e dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Colore	hazen	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2020	Quadrimestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Solidi totali sospesi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
As	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3080					
Cd	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3120					
Cr	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Hg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3200					
Ni	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3220					
Pb	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3230					
Cu	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3250					
Tl	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3290					
Zn	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3320					
IPA	mg/l	APAT IRSA CNR 1030						
PCB-DL	mg/l	APAT IRSA CNR 1030						
PCDD/PCDG	mg/l	APAT IRSA CNR 1030						

Tabella 2.9.3: Scarico delle acque reflue provenienti dalla depurazione degli effluenti gassosi dell'unità di incenerimento

2.10 Emissioni sonore

Il Gestore deve caratterizzare il clima acustico secondo le modalità riportate nella seguente tabella; la reportistica dovrà essere inviata alla Regione Molise ed all'ARPA Molise.

postazioni di misura	parametro monitorato	Unità di misura	metodi di riferimento	frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting
(1) (2)	L _{Aeq}	dBa	normativa vigente / metodi CEN	triennale / ad ogni modifica assetto impiantistico significativa	registro emissioni e formato elettronico	triennale / ad ogni modifica impiantistica significativa del ciclo produttivo

Note:

(1) lungo i confini dell'Impianto

(2) da concordare con l'ARPA Molise.

Tabella 2.10.1: monitoraggio del clima acustico

2.11 Monitoraggio qualità dell'aria

Entro 9 mesi dal rilascio dell'AIA predisporre uno studio per l'individuazione di idonei punti di monitoraggio delle deposizioni atmosferiche di PCDD/PCDF, IPA, PCB-DL, As, Ni, Cd, Pb, Hg ed altri metalli pesanti, incluso l'individuazione di un bianco con l'indicazione, anche basandosi sui dati di letteratura, del genere di inquinante tipicamente emesso dall'impianto di incenerimento del sito (finger print).

Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà stipulare con l'Autorità competente, che si avvarrà di ARPA Molise, e sentiti anche, la Provincia di Campobasso, il Comune di Termoli, la A.S.Re.M. ed il Co.S.I.B., un manuale operativo per la gestione dei deposimetri e delle attività analitiche connesse.

3. Gestione dell'impianto

Con riferimento agli impianti tecnologici presenti nel sito il Gestore dovrà fornire informazioni come da tabelle successive.

3.1 Controllo delle fasi critiche

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature proprie del processo, che per la loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. I sistemi di depurazione sono trattati in altra sezione.

Macchina	Parametro Critico	Tipologia di Controllo	Modalità di Intervento	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza di Controllo	Modalità di Registrazione Dati	Modalità di Rapporto	Frequenza di Verifica	Note
							Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 3.1.1: monitoraggio delle fasi critiche

3.2 Manutenzione ordinaria sulle apparecchiature e sui macchinari

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sulle attività di manutenzione dei macchinari e delle apparecchiature.

Macchina	Componente Macchina Interessata	Tipologia di Intervento	Modalità di Intervento	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza di Intervento	Modalità di Registrazione Dati	Modalità di Rapporto	Frequenza di Verifica	Note
							Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 3.2.1: monitoraggio delle manutenzioni ordinarie

3.3 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc...)

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sui controlli periodici (anche strutturali) delle aree di stoccaggio, con particolare riferimento alle prove di tenuta.

struttura di contenimento	tipo di verifica	GESTORE			ARPA Molise	
		Frequenza di Intervento	Modalità di Registrazione Dati	Modalità di Rapporto	Frequenza di Verifica	Note
					Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 3.3.1: monitoraggio delle aree di stoccaggio

3.4 Indicatori di prestazione

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sulle modalità di controllo delle prestazioni di stabilimento secondo le modalità di massima riportate nella seguente tabella

Indicatore ambientale ⁽¹⁾	unità di misura	modalità di calcolo	frequenza	modalità di registrazione dei controlli	reporting
	-				
	-				
	-		annuale	cartaceo ed elettronico	annuale
	-				
	-				
	-				

Note:

⁽¹⁾ indicatori rapportati alla produzione di energia elettrica lorda prodotta.

Tabella 3.4.1: monitoraggio degli indicatori di prestazione

4. Conformità con i valori limite

4.1 Definizioni

Limite di quantificazione (LdQ): è la concentrazione che dà un segnale medio di n misure replicate del bianco più dieci volte la deviazione standard di tali misure.

Trattamento dei dati sotto il limite di quantificazione: i dati di monitoraggio che saranno sotto il LdQ verranno, ai fini del presente rapporto, sostituiti da un valore pari alla metà del LdQ per il calcolo dei valori medi, nel caso di misure puntuali (condizione conservativa). Saranno, invece, poste uguali a zero nel caso di medie per misure continue.

Numero di cifre significative: il numero di cifre significative da riportare è pari al numero di cifre significative della misura con minore precisione. Gli arrotondamenti dovranno essere operati secondo il seguente schema:

- se il numero finale è 6, 7, 8 o 9 l'arrotondamento è fatto alla cifra significativa superiore (es. 1.06 arrotondato ad 1.1);
- se il numero finale è 1, 2, 3 o 4 l'arrotondamento è fatto alla cifra significativa inferiore (es. 1.04 arrotondato ad 1.0);
- se il numero finale è esattamente 5 l'arrotondamento è fatto alla cifra pari (lo zero è considerato pari) più prossima (es. 1.05 arrotondato ad 1.0).

Qualora nell'ottenere i dati si riscontrino condizioni tali da non verificare le definizioni sopracitate sarà cura del redattore del rapporto specificare i termini entro cui i numeri relativi risultano rappresentativi. La precisazione della definizione di media costituisce la componente obbligatoria dell'informazione, cioè la precisione su quanti dati è stata calcolata la media è un fattore fondamentale del rapporto.

Per altre definizioni si applica quanto previsto dalle norme tecniche di settore ed alla normativa vigente.

4.2 Conformità con i valori limite

Per la verifica della conformità dei valori misurati ai valori limite si applicano i criteri previsti dal D.Lgs.152/06 s.m.i..

Al fine della verifica di conformità dei valori misurati ai valori limite, per le misurazioni discontinue, al dato misurato si deve sommare l'incertezza analitica determinata secondo le norme tecniche vigenti.

4.3 Validazione dei dati

La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere effettuata secondo quanto prescritto nell'autorizzazione. In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file, individuandone le cause e le eventuali azioni correttive adottate, nonché le tempistiche di rientro dei valori standard. Tali dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Autorità Competente ed all'ARPA Molise.

4.4 Indisponibilità dati di monitoraggio

In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la redazione del rapporto annuale, il gestore deve dare immediata comunicazione all'Autorità Competente ed all'ARPA Molise, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.

4.5 Eventuali non conformità

In caso di valori di emissioni non conformi ai valori limite stabiliti nell'autorizzazione, ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche, deve essere predisposta una registrazione su file con individuazione delle cause e delle eventuali azioni correttive adottate, nonché delle tempistiche di rientro dei valori standard. Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere data una comunicazione dettagliata all'Autorità Competente ed all'ARPA Molise, riportando le informazioni suddette e la durata presunta della non conformità. Alla conclusione dell'evento, il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità, e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento. Tutti i dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Autorità Competente ed all'ARPA Molise.

4.6 Obbligo di comunicazioni annuale

Entro il 30 aprile di ogni anno, il gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente, e per conoscenza all'ARPA Molise, un rapporto annuale contenente i dati necessari per verificare che lo stabilimento sia stato gestito conformemente alle condizioni riportate nell'A.I.A.; inoltre, il gestore deve trasmettere i dati relativi ai controlli delle emissioni all'Autorità Competente, alla Provincia ed al Comune competenti per territorio e per conoscenza all'ARPA Molise.

4.7 Gestione e presentazione dei dati

Il gestore deve conservare su supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno dieci anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati. I dati che attestano l'esecuzione del PMC dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente ed all'ARPA Molise ad ogni richiesta ed in particolare in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'ARPA Molise.

Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word processor" per il testo e "Open Office-Foglio di Calcolo" per i fogli di calcolo e diagrammi riassuntivi. Eventuali dati e documenti disponibili solo in formato cartaceo dovranno essere acquisiti su supporto informatico per la loro archiviazione.

5. Gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.)

I sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera devono essere conformi a quanto disposto dall'Allegato VI alla Parte V del D.lgs. 152/06, alle linee guida in materia di sistemi di monitoraggio disposte con D.M. 31/01/2005, al Manuale Linea Guida ISPRA n. 75/2011, nonché alla norma UNI EN 14181. Resta stabilito che la verifica di accuratezza dei sistemi di misurazione attraverso l'indice di accuratezza relativo (IAR) dovrà essere effettuata annualmente.

Il Gestore dovrà concordare con ARPA Molise il documento per la corretta gestione del sistema, che dovrà includere almeno i seguenti contenuti:

- 1) modalità di campionamento;
- 2) caratteristiche degli analizzatori impiegati;
- 3) materiali di riferimento;
- 4) calibrazioni automatiche e manuali degli analizzatori;
- 5) archiviazione dei dati;
- 6) criteri di validazione dei dati;
- 7) comunicazione dei dati
- 8) elaborazione dati;
- 9) manutenzioni;
- 10) gestione dei guasti;
- 11) verifiche periodiche.